

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 28 dicembre 2010, n. 2807

P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) Asse I - Adattabilità - Avviso n. 10/2010 - "Piani Formativi": ADOZIONE AVVISO e IMPEGNO di SPESA

L'anno **2010** addì **28** del mese di **Dicembre** in Bari, presso il Servizio Formazione Professionale

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche e integrazioni;

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n. 7/1997;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261/1998;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 febbraio 2008 n. 161;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, comma 1, della richiamata L.R. n. 7/1997;

VISTA la relazione di seguito riportata:

Con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) la Commissione Europea ha approvato il **P.O. PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Obiettivo 1 Convergenza**.

Il Reg. (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo Sociale Europeo, sostiene interventi per aumentare l'adattabilità dei lavoratori, al fine di gestire nel modo migliore la crescita economica e la promozione di partenariati.

Le attività di cui al presente Avviso ricadono nell'**ASSE I - Adattabilità** del P.O. FSE 2007/2013 della Regione Puglia, che include tra i suoi obiettivi specifici "sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori".

Si intende, pertanto, fornire sia alle **Grandi Imprese** che alle **Piccole e Medie Imprese (PMI)** sostegni finanziari per rafforzare la competitività del sistema economico e produttivo attraverso l'adeguamento e lo sviluppo delle competenze organizzative e della professionalità dei dipendenti.

Al fine di favorire interventi per migliorare la capacità di adattamento e di anticipazione dei cambiamenti da parte del sistema produttivo, è quindi necessario collegare in maniera più sistematica gli interventi di formazione alle esigenze espresse dai sistemi produttivi, con particolare riferimento alle configurazioni settoriali e distrettuali, in una logica complessiva di sviluppo tenendo presente in particolare l'obiettivo di sostenere i processi di trasferimento tecnologico e di utilizzazione dei risultati delle attività di ricerca.

L'**Avviso n. 10/2010 "Piani Formativi"** prevede interventi relativi a:

Asse	I - Adattabilità
Obiettivo specifico	
P.O. Puglia	
FSE 2007-2013	Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori
Obiettivo operativo	
P.O. Puglia	
FSE 2007-2013	Consolidare la qualificazione dei lavoratori con priorità per: - donne - over 45/50 - soggetti con basso titolo di studio
Categoria di spesa 62	
Tipologie di azione	
Attività di formazione continua aziendale, con priorità ai temi dell'innovazione e della ricerca, alla riqualificazione e aggiornamento professionale di donne, persone con più di 45 anni e soggetti con basso titolo di studio.	
Obiettivo specifico	
QSN 2007-2013	1.4.2
Indirizzare il sistema di formazione continua a sostegno della	

capacità di adattamento dei lavoratori.

L'Avviso n. 10/2010 "*Piani Formativi*", nel quale viene descritta l'intera operazione, è allegato al presente atto, sub lettera "A", quale parte integrante e sostanziale.

Il finanziamento complessivamente disponibile per gli interventi di cui al presente avviso pubblico è pari a **euro 10.000.000,00**, ripartito così come segue:

I finanziamento degli interventi, una volta approvati, prevede una copertura del 100% della spesa ed è ripartito secondo le seguenti percentuali:

- **50%** a carico del F.S.E.
- **40%** a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art.5 della Legge 183/87, quale contributo pubblico nazionale
- **10%** a carico del bilancio regionale

Si dà atto che il presente provvedimento, con il relativo allegato, sarà pubblicato sul BURP a cura del Servizio Formazione Professionale

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n. 28/01

- ☐ **Documento di programmazione:** P.O. Puglia FSE 2007/2013;
- ☐ **L'U.P.B. 2.4.2.** impegna sul bilancio regionale vincolato, esercizio 2010;
- ☐ **Capitoli di entrata:** 2052800 e 2053000;
- ☐ Viene **impegnato** il complessivo importo di **euro 10.000.000,00** di cui EURO 9.000.000,00 quale quota FSE-Stato (90%) ed euro 1.000.000,00 quale quota Regione (10%) a valere sulle disponibilità finanziarie dell'Asse I - "*Adattabilità*" del **P.O. PUGLIA FSE 2007/2013**, con imputazione sui capitoli così come segue:
 - cap. 1151500 a valere sui R.S. - euro 7.030.200,15 (quota FSE e Stato)
 - cap. 1151500 a valere sulla competenza 2010 - euro 1.969.799,85 (quota FSE e Stato)
 - cap. 1151510 a valere sui R.S. - euro 781.133,35 (quota Regione)
 - cap. 1151510 a valere sulla competenza 2010 - euro 218.866,65 (quota Regione)

- ☐ La spesa è stata autorizzata con Deliberazione della G.R. n. 658 del 15/03/2010, e sue successive modifiche ed integrazioni;

- ☐ Natura della spesa: spesa corrente;

Adempimenti DGR n. 1712/2010 - Patto di Stabilità interno 2010:

- si attesta che l'erogazione della somma di cui al presente atto sarà effettuata nel corso dell'esercizio 2011;
- si attesta la compatibilità della predetta programmazione con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia;

- ☐ Esiste la disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati regionale.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Vincenti

DETERMINA

- di approvare, per le motivazioni esposte in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, l' **Avviso n. 10/2010 "*Piani Formativi*"**, per la presentazione di attività cofinanziate dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia nell'ambito del **P.O. PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Obiettivo 1 Convergenza**, approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005), *allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale*;
- di dare atto che gli interventi finanziabili nell'ambito del suddetto avviso sono relativi a:
 - **Asse:** I - Adattabilità.
 - **Obiettivo specifico P.O. Puglia FSE 2007/2013:** Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori
 - **Obiettivo operativo P.O. Puglia FSE 2007/2013:** Consolidare la qualificazione dei lavoratori con priorità per:
 - donne
 - over 45/50
 - soggetti con basso titolo di studio
 - **Categoria di spesa:** 62

- **Tipologie di azione:** Attività di formazione continua aziendale, con priorità ai temi dell'innovazione e della ricerca, alla riqualificazione e aggiornamento professionale di donne, persone con più di 45 anni e soggetti con basso titolo di studio.
- **Obiettivo specifico QSN 2007-2013: 1.4.2 =** Indirizzare il sistema di formazione continua a sostegno della capacità di adattamento dei lavoratori.
- di impegnare sul bilancio regionale 2010 la complessiva somma di **euro 10.000.000,00**, nelle modalità e nei termini descritti nella sezione contabile;
- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con i relativi allegati, a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell'art. 6, della L.R. n.13/94.

Il presente provvedimento, **redatto in duplice originale**, composto complessivamente da n. 4

pagine, e dall'allegato "A" composto da n. 77 pagine complessivamente da n. 81 pagine:

- diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile del Servizio Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 16, del D.P.G.R. n. 161/2008, mediante pubblicazione nell'Albo del Servizio Formazione Professionale, ove resterà affisso per n. 10 giorni lavorativi;
- verrà trasmesso ai competenti Uffici del Servizio per gli adempimenti di competenza;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segreterato Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 16, del D.P.G.R. n. 161/2008 ed in copia all'Assessore alla Formazione Professionale.

Il Dirigente del Servizio
Formazione Professionale
Dott.ssa Giulia Campaniello



**AVVISO PUBBLICO
n. 10/2010**

P.O. PUGLIA 2007 – 2013
Fondo Sociale Europeo
2007IT051PO005

approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007

ASSE I – ADATTABILITA'

Piani Formativi

Indice

- A) Riferimenti legislativi e normativi**
- B) Obiettivi generali e finalità dell'avviso**
- C) Priorità trasversali**
- D) Azioni finanziabili e soggetti attuatori**
- E) Destinatari**
- F) Risorse disponibili e vincoli finanziari**
- G) Applicazione delle norme comunitarie in materia di aiuti di stato**
- H) Modalità e termini per la presentazione dei piani**
- I) Procedure e criteri di valutazione**
- L) Tempi ed esiti delle istruttorie**
- M) Obblighi del soggetto attuatore**
- N) Spese ammissibili e norme di ammissibilità della spesa**
- O) Indicazione del foro competente**
- P) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i.**
- Q) Tutela della privacy**
- R) Informazioni e pubblicità**
- S) Settori industriali innovativi individuati da D.G.R. n.1552 del 07/08/2009 (BURP n.139 del 04/09/2009)**

Allegati

A) Riferimenti legislativi e normativi

- Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e *successive modifiche ed integrazioni*;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- Regolamento (CE) n. 1998/06 del 15 dicembre 2006 (GUUE L 379 del 28.12.2006), relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis");
- Regolamento (CE) n. 800/2008 del 06/08/08, Regolamento Generale di Esenzione per Categoria, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (GUUE L 214 del 09/08/2008);
- Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- Regolamento (CE) n. 284/2009 del Consiglio che modifica il Regolamento n. 1083/2006 e s.m.i.;
- la Decisione Comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007) 3329 del 13/07/2007;
- PO PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Obiettivo 1 Convergenza, approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005), la cui Autorità di Gestione, ai sensi dell'articolo 59 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e del paragrafo 5.1.1 del PO in argomento, è stata individuata con DGR n. 391 del 27/03/2007 nel Dirigente del Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia;
- Deliberazione n. 2282 del 29/12/2007, pubblicata sul BURP n. 19 del 01/02/2008, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C/2007/5767 del 21/11/2007 sopra richiamata;

- la Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007 (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- D. Lgs. n. 163/2006: *"Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE"*, e s.m.i.;
- D.P.R. 3 ottobre 2008, n. 196: *"Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione"*, pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni;
- Legge n.236/93 art.9 "interventi urgenti a sostegno dell'occupazione";
- Legge n. 845 del 21/12/1978 "Legge Quadro in materia di formazione professionale"
- Circolare Ministeriale n. 2 febbraio 2009 pubblicata su G.U. 117 del 22 maggio 2009;
- Legge Regionale del 07/08/2002, n. 15, *"Riforma della formazione professionale"* e s.m.i.;
- Legge Regionale del 02/11/2006, n. 32, *"Misure urgenti in materia di formazione professionale"*;
- Legge Regionale del 03/08/2007, n. 23 "Promozione e riconoscimento dei distretti produttivi"
- Regolamento regionale n. 2/2009 "Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione". Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 24 suppl.del 11/02/09;
- Deliberazione della Giunta Regione n. 1552 del 07/08/ 2009, Regolamento Regionale n. 20 del 14/10/2008 pubblicato sul B.U.R.P. n. 163 del 17/10/2008. Individuazione dei settori industriali innovativi.
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 281 del 15/03/2004 recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative;
- Deliberazioni di Giunta Regionale n. 2023 del 29/12/2004, pubblicata in BURP n. 9 del 18/01/2005, e n. 1503 del 28/10/2005, pubblicata in BURP n. 138 del 09/11/2005 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con Fondi Strutturali;

B) Obiettivi generali e finalità dell'avviso

Il sistema produttivo pugliese è caratterizzato dalla presenza rilevante di piccole e medie imprese che manifestano molte difficoltà nell'affrontare processi di aggiornamento dei propri dipendenti e nell'esprimere i propri fabbisogni professionali in funzione degli obiettivi dell'impresa.

Nell'intento di favorire interventi per migliorare la capacità di adattamento e di anticipazione dei cambiamenti da parte del sistema produttivo, è quindi necessario collegare in maniera più sistematica gli interventi di formazione alle esigenze espresse dai sistemi produttivi, con particolare riferimento alle configurazioni settoriali e distrettuali, in una logica complessiva di sviluppo tenendo presente in particolare l'obiettivo di sostenere i processi di trasferimento tecnologico e di utilizzazione dei risultati delle attività di ricerca.

L'obiettivo è fornire sia alle Grandi che alle Piccole e Medie Imprese (PMI) sostegni finanziari per rafforzare la competitività del sistema economico e produttivo attraverso l'adeguamento e lo sviluppo delle competenze organizzative e della professionalità dei dipendenti.

A tal fine la Regione Puglia intende promuovere la presentazione delle seguenti tipologie di piani:

- **piani formativi aziendali** rivolti alla formazione degli occupati di una singola grande impresa;
- **piani formativi settoriali** concernenti ambiti/materie di interesse comune rispondenti ad esigenze di più imprese ubicate sul territorio regionale e appartenenti ad uno stesso settore produttivo identificato in base alla classificazione Ateco 2007;
- **piani formativi distrettuali** coerenti con fabbisogni formativi individuati nei programmi di sviluppo dei distretti produttivi riconosciuti in base alla L.R. 3 agosto 2007,n.23;¹

II PIANO FORMATIVO

Per "piano formativo" si intende un programma organico di azioni formative e non formative concordato tra le parti sociali interessate, rispondente alle esigenze di una o più aziende o di un settore produttivo.

¹ I distretti riconosciuti sono consultabili all'indirizzo
<http://Sistema.puglia.it/portal/page/portal/SistemaPuglia/distretti>

Il piano formativo si compone:

- dell'accordo sottoscritto dalle parti sociali², parte integrante del piano stesso, in cui sono motivati gli obiettivi e le finalità del piano;
- di un elaborato tecnico-progettuale, parte integrante del piano formativo, nel quale sono descritte e sviluppate le azioni formative e non formative;
- del piano finanziario relativo alla realizzazione del piano;
- di altri eventuali documenti a sostegno del piano.

Nell'accordo, **pena l'esclusione**, devono essere indicati:

- Denominazione del piano;
- Obiettivi e finalità;
- moduli formativi previsti con relativa indicazione del numero di ore e numero di partecipanti;
- la/le azienda/e aderenti;
- numero e tipologia dei lavoratori destinatari degli interventi per ciascuna azienda.

Si specifica altresì che:

- nel caso di piani aziendali è necessario che l'accordo sia sottoscritto tra azienda e r.s.a./r.s.u.;
- i soggetti firmatari devono essere ricompresi fra i firmatari del C.C.N.L. di riferimento e, nel caso di piani settoriali, rientrare fra quelli rappresentativi del settore di riferimento;
- nel caso i piani formativi riguardino aziende collocate in aree provinciali diverse, occorrerà un accordo fra le parti sociali rappresentative a livello regionale, oppure fra le parti rappresentative di tutte le diverse province coinvolte;
- in tutti i casi, non saranno ritenuti ammissibili e saranno esclusi, i piani formativi accompagnati solo dal parere positivo di un'organizzazione datoriale o di un'organizzazione sindacale, presupponendo l'accordo l'adesione di soggetti diversi ed appartenenti ad entrambe le parti.

² Nell'accordo firmato congiuntamente dai rappresentanti delle Parti sociali, devono essere riportate le generalità dei sottoscrittori ed essere debitamente timbrato da ciascuna organizzazione

C) Priorità trasversali

Costituiranno elementi di valutazione il riferimento e l'illustrazione di specifiche modalità attuative che tengano conto delle seguenti priorità:

- Pari opportunità e non discriminazione: il principio di pari opportunità sarà perseguito con una logica di intervento fondata sul mainstreaming garantendo, ove possibile, una presenza femminile che orientativamente rifletta la situazione del mercato del lavoro e al tempo stesso promuovendo azioni specifiche;
- Sviluppo sostenibile: gli obiettivi dell'intervento dovranno essere perseguiti nel quadro dello sviluppo sostenibile, della promozione, della tutela e del miglioramento dell'ambiente;
- Integrazione tra strumenti: la promozione di iniziative correlate ad operazioni affini per ambito e/o finalità finanziate con diverse fonti al fine di garantire il migliore impatto possibile sul territorio di riferimento;
- Complementarietà con gli obiettivi/azioni previste da altri documenti programmatori: le proposte dovranno dimostrare coerenza con gli indirizzi/strategie/obiettivi dei documenti regionali di programmazione in materia di sviluppo socio-economico complessivo del territorio;
- Buone prassi: saranno valutate positivamente le proposte che conterranno elementi di replicabilità e trasferibilità in altri contesti (aziendali/settoriali/distrettuali);
- Qualità del partenariato: in termini di valore aggiunto garantito all'iniziativa dall'articolazione e dalla qualificazione del Soggetto proponente in coerenza con le azioni proposte;
- Sviluppo locale: i progetti saranno valutati anche in funzione della realizzazione di azioni mirate allo sviluppo sia di aree sub regionali che di aree di crisi industriale ed occupazionale e riferibili ad accordi promossi da enti locali, parti sociali o da altri soggetti pubblici o privati.

D) Azioni finanziabili e soggetti attuatori

Asse	Asse I - Adattabilità
Obiettivo specifico POR 2007-2013	Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Consolidare la qualificazione dei lavoratori con priorità per donne, over 45/50, soggetti con basso titolo di studio
Categoria di spesa	62
Tipologie di azione	Attività di formazione continua aziendale, con priorità ai temi dell'innovazione e della ricerca, alla riqualificazione e aggiornamento professionale di donne, persone con più di 45 anni e soggetti con basso titolo di studio
Obiettivo specifico QSN 2007-2013	1.4.2 = Indirizzare il sistema di formazione continua a sostegno della capacità di adattamento dei lavoratori.

Gli interventi finanziabili:

- a) interventi di formazione tecnico – tecnologico - produttiva, finalizzati allo sviluppo delle tecniche e delle tecnologie produttive in senso lato ed alla conduzione di impianti, attrezzature o macchinari, nonché alla sperimentazione di materiali o prodotti innovativi;
- b) interventi di formazione finalizzati al miglioramento della qualità del prodotto e all'ottimizzazione del ciclo produttivo;
- c) interventi di formazione organizzativo – gestionale, finalizzati allo sviluppo delle tecniche di gestione e/o organizzazione aziendale e delle procedure interne;
- d) formazione connessa con lo sviluppo delle nuove tecnologie di comunicazione, di marketing, di informazione, di sviluppo commerciale;
- e) formazione di personale dedicato ai processi di commercio con l'estero e di internazionalizzazione di impresa;
- f) percorsi di sostegno ai processi di sviluppo delle PMI e dei sistemi locali;
- g) percorsi di sostegno ai processi di sviluppo dell'artigianato;
- h) percorsi di sostegno ai sistemi di gestione ambientale, con attenzione alla gestione dei rifiuti e al risparmio di risorse idriche ed energetiche;

- i) percorsi finalizzati alla formazione tecnica e tecnico-operativa in materia di sicurezza e prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro³.

Il piano dovrà contenere un'analisi dei fabbisogni formativi e/o professionali dell'impresa o delle imprese interessate. Tale analisi dovrà evidenziare le necessità di formazione specifica e/o di formazione generale. La connessione con le reali richieste delle imprese presenti sul territorio regionale è determinante e dovrà risultare dal piano formativo.

Sono individuati quali elementi di qualificazione dei piani presentati:

- la contestualizzazione degli interventi formativi nell'ambito delle specificità aziendali e/o settoriali e/o distrettuale;
- la progettazione di interventi di formazione tecnico/specialistica per l'aggiornamento delle qualifiche e l'acquisizione di nuove competenze dei lavoratori attivi in settori produttivi innovativi individuati con la DGR del 7 agosto 2009, n. 1552;
- l'aggregazione di micro e piccole imprese appartenenti al medesimo settore, e/o comparto produttivo e/o ambito distrettuale;
- la coerenza degli interventi formativi con i fabbisogni formativi e professionali evidenziati nei programmi di sviluppo dei distretti produttivi;
- la progettazione finalizzata all'aggiornamento, riqualificazione professionale e/o reinserimento lavorativo dei soggetti percettori di ammortizzatori sociali.

In considerazione della struttura modulare degli interventi formativi si specifica che:

il numero minimo di lavoratori da porre in formazione non potrà essere inferiore a 5 e superiore a 25 unità per ciascuna edizione modulare e l'attività formativa non potrà avere durata superiore a 150 ore pro capite.

Nel computo delle 150 ore pro capite sono incluse oltre alle attività didattiche in senso stretto anche le ore di bilancio delle competenze.

I percorsi formativi di cui al punto precedente si svolgono di norma durante l'orario di lavoro; possono essere svolti anche fuori dell'orario di lavoro sulla base dell'accordo sottoscritto con le parti sociali che ne regoli le modalità e gli aspetti retributivi.

La variazione di una o più imprese destinatarie previste nel piano presentato può essere richiesta e concessa solo nel caso di piani rivolti a più di una azienda, nel rispetto delle seguenti condizioni:

- che non si apportino modifiche al contributo finanziario pubblico previsto per il piano;

³ Ai fini dell'assolvimento degli obblighi di legge previsti dal D.LGS 81/08 per la formazione delle figure: RSPP - ASPP- montaggi funi e ponteggi e per i coordinatori esecuzione dei lavori sui cantieri; i piani presentati devono essere conformi rispettivamente art. 32 D.lgs 81/08; DGR 1851/2006; art.116 D.lgs 81/08; art.136 D.lgs 81/08; art.98 D.lgs 81/08; nonché alla DGR 1899/2007.

- che la quota di finanziamento pubblico complessivo corrispondente alle imprese interessate dalla variazione non superi il limite del 30% del finanziario pubblico previsto per il piano⁴;
- che avvenga prima della firma della convenzione;
- che non vi siano modifiche al regime di aiuti di Stato prescelto;
- che si continui ad assicurare il rispetto delle tipologie di impresa e lavoratori previsto dal presente avviso;
- che nel caso di variazione riguardante imprese contemporaneamente ricomprese nel RTI, oltre ad assicurare il rispetto delle condizioni di cui ai punti precedenti, sia motivata la richiesta specificando ruoli e competenze del nuovo partner.

La richiesta di variazione dovrà contenere i nominativi delle imprese che vengono sostituite e quelle di nuova introduzione, le lettere di rinuncia delle imprese in "uscita", quelle di adesione delle imprese in "entrata" nonché la documentazione prevista al paragrafo I).

Potrà essere richiesto ed autorizzato l'aumento del numero di imprese destinatarie a condizione che sia dimostrato che tale aumento non incida negativamente sul raggiungimento degli obiettivi del piano e sempre nel rispetto delle condizioni sopra elencate.

La richiesta di sostituzione e/o inserimento di nuove imprese potrà essere effettuata prima della stipula della convenzione e una sola volta.

Eccezionalmente l'amministrazione potrà autorizzare la sostituzione/aumento delle imprese, motivatamente richiesta/o, dopo la firma della convenzione e a patto che non sia stato dato inizio alle attività formative previste dal piano.

Tutti gli interventi approvati dovranno essere avviati entro 60 giorni dalla firma della convenzione e dovranno concludersi entro 12 mesi dalla data di avvio dell'attività didattica, pena la revoca del contributo.

L'avvio dell'attività dovrà essere comunicata, a mezzo raccomandata agli uffici "Monitoraggio, Vigilanza e Controllo delle attività formative – Funzione A.T.V.C." territorialmente competenti e all'Ufficio Programmazione ed Attuazione delle attività Finanziate della Regione Puglia, 8 giorni prima della data effettiva di inizio.

⁴ Esempio: nel caso di un progetto in cui vi sia un contributo pubblico pari a 100 il quale coinvolga 10 imprese ciascuna delle quali riceve un contributo pubblico pari a 10, sarà ammessa la sostituzione di tre imprese (pari al 30% di 100). Parimenti, se il contributo di 100 è suddiviso fra 20 imprese il cui contributo sia pari a 5, sarà ammessa la sostituzione di sei imprese (pari al 30% di 100). Nel caso invece di un progetto pari a 100 (contributo pubblico) al quale partecipano due imprese che ricevono ciascuna un contributo pari a 50, non sarà possibile effettuare alcuna sostituzione delle imprese destinatarie. Se, nel medesimo caso, partecipano due imprese di cui una riceve un contributo pari a 70 e l'altra un contributo pari a 30, sarà possibile procedere alla sola sostituzione di quest'ultima.

Soggetti attuatori:

I piani possono essere presentati :

- solo ed esclusivamente da singole grandi imprese per la formazione dei propri dipendenti per i Piani formativi aziendali;
- obbligatoriamente da Raggruppamenti Temporanei di Imprese (RTI) o loro consorzi e/o Raggruppamenti Temporanei di Scopo (RTS), già costituiti o in via di costituzione, per i Piani settoriali e distrettuali.

Il Raggruppamento Temporaneo deve essere costituito tramite scrittura privata fra gli associati, con autentica delle firme da parte di un notaio.

- Da organismi di formazione accreditati per la macrotipologia "formazione continua".

Questi ultimi soggetti possono presentare ed attuare gli interventi formativi su delega dell'impresa interessata solo per la fattispecie dei piani formativi aziendali allegando la nota (su carta intestata) con la quale il legale rappresentante dell'impresa interessata ha conferito formale incarico all'organismo di formazione per la presentazione ed attuazione dell'intervento formativo.

Per i piani settoriali e/o distrettuali solo ed esclusivamente come soggetti capofila del costituendo raggruppamento temporaneo.

L'accreditamento degli enti di formazione sarà verificato d'ufficio.

Pei i **Piani settoriali e distrettuali**, i soggetti partecipanti al RTI e/o RTS dovranno indicare l'intenzione a costituirsi in raggruppamento indicando all'interno del formulario i ruoli, le competenze, la suddivisione finanziaria tra i singoli soggetti partecipanti alla realizzazione del piano presentato e la sede di svolgimento dell'attività teorica che dovrà svolgersi obbligatoriamente solo ed esclusivamente presso una delle aziende componenti il raggruppamento o presso la sede accreditata dell'ente di formazione.

I piani formativi settoriali e distrettuali che coinvolgano solo ed esclusivamente micro o piccole imprese dovranno essere presentati in RTI e/o RTS con imprese della stessa classe dimensionale o raggruppamenti misti e garantire un numero minimo complessivo di dipendenti da formare come di seguito specificato:

Dimensione imprese	RTI/RTS	
	n. min. imprese coinvolte	n. min. lavoratori da formare
Solo micro imprese (fino a 9 addetti)	5	10
Solo Piccole imprese (da 10 a 49 addetti)	3	12
Micro e piccole imprese	4	15

Il numero minimo complessivo di 15 lavoratori deve essere mantenuto comunque in tutti gli altri possibili raggruppamenti.

Le imprese partecipanti non devono trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, né a carico delle quali è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, né in stato di sospensione dell'attività commerciale.

Ogni impresa può presentare o partecipare ad un solo piano formativo.

Nel caso in cui una stessa impresa dovesse risultare compresente in più piani saranno esclusi dalla valutazione tutte le proposte formative in cui essa è presente.

Gli enti di formazione non potranno essere coinvolti, a qualsiasi titolo, in più di 6 piani formativi a valere sul presente avviso, pena l'esclusione, di tutte le proposte nelle quali figura il medesimo ente di formazione.

Tutti i soggetti candidati devono essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999 e in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione, nonché ai sensi dell'art. 2 Legge Regionale n. 28/2006 e Regolamento Regionale n. 31/2009, in materia di contrasto al lavoro non regolare che prevede come clausola: *«È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.*

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- a) dal soggetto concedente;
- b) dagli uffici regionali;
- c) dal giudice con sentenza;
- d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
- e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno

maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati».

A norma dell' art. 23, punto 5 della L.R. n. 15/2002 il soggetto attuatore non potrà delegare le attività affidate, ma potrà ricorrere unicamente ad "apporti specialistici preventivamente autorizzati" (per "apporto specialistico" si intende l'eventuale collaborazione per competenze di cui il soggetto attuatore non dispone in maniera diretta e comunque non oltre il limite massimo del 2% del contributo pubblico assegnato.

A tal fine, per le attività di cui al presente avviso, si considereranno "preventivamente autorizzati" gli apporti specialistici espressamente indicati nel formulario dei piani, con la specificazione dei soggetti giuridici cui si intende affidare tale apporto allegando certificato di vigenza rilasciato dalla C.C.I.A.A. territorialmente competente e CV della società sottoscritto dal Legale rappresentante, il dettaglio di tale attività ed il relativo corrispettivo finanziario, se positivamente valutati in sede di esame di merito dei piani.

Non sono delegabili le attività di direzione, coordinamento e segreteria organizzativa dell'intervento formativo o progettuale nel suo complesso. Per gestione in proprio si intende quella effettuata attraverso proprio personale dipendente o parasubordinato, ovvero mediante ricorso a prestazioni professionali individuali.

Non costituiscono fattispecie di delega gli incarichi professionali a persone fisiche. Pertanto non si considera apporto esterno l'affidamento di incarichi di consulenza a singole persone o l'intervento di "**esperti**" (intendendosi per "esperto" colui che interviene in maniera specialistica e occasionale, con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale).

Non verrà accolta richiesta di delega presentata successivamente alla presentazione del piano, salvo casi del tutto eccezionali.

Tra soggetto attuatore e delegato non devono sussistere forme di controllo o di collegamento a norma dell'art. 2359 del codice civile. Inoltre i due soggetti devono essere fra loro indipendenti secondo quanto previsto nella Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE.

Il soggetto delegato non potrà a sua volta delegare ad altri soggetti l'esecuzione, anche in parte, dell'azione. Responsabile a tutti gli effetti dell'intervento è, in ogni caso, il soggetto attuatore, anche per le azioni delegate.

I soggetti delegati prestano la loro opera entro limiti qualitativi e quantitativi predeterminati nell'atto di delega; devono emettere fattura per la prestazione eseguita con riferimento a quanto previsto nell'atto di delega.

Non si configura delega tra partner di RTI/RTS. Nel caso di consorzi (associazioni o imprese parte di gruppo/consorzio/associazione) non configura altresì delega il coinvolgimento di consorziati (associati o altre imprese collegate) indicati nel progetto.

Le variazioni riguardanti il personale docente e non docente incaricato dall'ente di formazione (nel computo viene escluso il personale dipendente con contratto a tempo determinato o a tempo indeterminato), così come indicato al paragrafo 2.5 del formulario, **non saranno ritenute ammissibili oltre il limite del 50%** del corrispondente numero complessivo di risorse umane indicato in progetto. Si intendono variazioni le sostituzioni, gli aumenti, le riduzioni del personale indicato al paragrafo 2.5 del formulario.

In caso di mancato rispetto del limite suddetto, l'ente incorrerà nel disconoscimento delle relative spese in fase di rendicontazione.

Sarà inoltre necessario, **pena l'esclusione**, inserire nell'apposito riquadro del succitato paragrafo 2.5 del formulario ulteriori informazioni relative al personale dell'ente di formazione da coinvolgere (*nome e cognome, funzione, tipologia di contratto, caratteristiche professionali, riferimenti all'accreditamento o al curriculum allegato*).

Non sono ammissibili le attività che prevedono la formazione a distanza (FAD).

E) Destinatari

1. Lavoratori occupati di imprese di diritto privato che prestino la loro attività lavorativa presso un'unità produttiva ubicata nel territorio regionale. Per lavoratori occupati si intendono i lavoratori dipendenti, compresi i soci di imprese cooperative con rapporto di lavoro subordinato.
2. Lavoratori dipendenti in CIG/ CIGS/ e CIG in deroga.
3. Lavoratori con contratto a progetto così come definito dal D.Lgs. n.276 del10/09/2003, purchè l'attività formativa si svolga durante la vigenza contrattuale.
4. Apprendisti se l'intervento formativo è aggiuntivo rispetto a quello previsto dal contratto e dalla normativa vigente.

Gli interventi formativi rivolti ai lavoratori in cassa integrazione a zero dovranno prevedere il piano di rientro da allegare al formulario di presentazione della proposta (allegato 8).

F) Risorse disponibili e vincoli finanziari

Gli interventi di cui al presente avviso, sono finanziati con le risorse del **Programma Operativo PUGLIA Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Obiettivo Convergenza, Asse I – ADATTABILITA’ (categoria di spesa 62)** per un importo complessivo di **€ 10.000.000,00**.

Tali risorse sono così ripartite:

<i>Tipologia piani formativi</i>	<i>Finanziamento</i>
distrettuali	€ 4.000.000,00
settoriali	€ 3.000.000,00
aziendali – G.I.	€ 3.000.000,00

La Regione Puglia si riserva la facoltà di incrementare con ulteriori risorse la disponibilità finanziaria del presente avviso.

Il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali:

- 50%** a carico del F.S.E.
- 40%** a carico del Fondo di Rotazione di cui all’art. 5 della Legge n. 183/87, quale contributo pubblico nazionale
- 10%** a carico del bilancio regionale

Il contributo pubblico concesso per ogni singolo piano formativo aziendale non può superare l’importo di **€ 1.000.000,00**.

Il contributo pubblico concesso per ogni singolo piano formativo settoriale e/o distrettuale non può superare l’importo di **€ 500.000,00**.

Il finanziamento prevede una copertura del 100% della spesa pubblica, con un parametro massimo di costo di **€ 15,00 per ora/allievo, al netto del contributo privato**.

Le imprese devono garantire il cofinanziamento di almeno il 20% del costo totale del piano.

Tale cofinanziamento può essere costituito in tutto o in parte dal costo del lavoro **se l’attività corsuale coincide con l’orario di lavoro ordinario e/o straordinario**.

Ciascuna azienda coinvolta dovrà garantire la propria quota di cofinanziamento.

Il reddito dei lavoratori, temporaneamente sospesi e percettori di ammortizzatori sociali, qualora sia a totale carico dell’INPS o partecipato con altri fondi, non

concorre alla composizione della quota di cofinanziamento posta a carico del proponente.

A tutti i lavoratori in CIG/CIGS e CIG in deroga dovrà essere riconosciuta una indennità pari a € 2,00 per ogni ora di effettiva frequenza.

I finanziamenti previsti saranno erogati, a sottoscrizione della convenzione, secondo le seguenti modalità:

- acconto del 50% dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dell'attività;
- un pagamento intermedio, da richiedere entro i 2/3 di durata dell'arco temporale di realizzazione del piano definito nell'atto di adesione, a rimborso delle spese sostenute e certificate dal soggetto attuatore pari al 90% dell'acconto erogato, a presentazione di apposita domanda di pagamento redatta secondo il modello diffuso dalla Regione, con la quale si attesta di aver effettivamente sostenuto le spese di cui si richiede il rimborso e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili; è fatto obbligo ai soggetti attuatori di richiedere, prima della presentazione del rendiconto finale, il pagamento intermedio fino alla concorrenza massima dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento;
- saldo nella misura del 5%, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento e previa verifica ed approvazione della rendicontazione esibita dal soggetto attuatore.

La richiesta di primo acconto, pari al 50% del finanziamento, e la successiva domanda di pagamento intermedio, fino alla concorrenza dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento, dovranno essere accompagnati dal **Documento Unico Regolarità Contributiva (DURC)** e da **fideiussione** a garanzia dell'importo richiesto, rilasciata da:

- banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP;
- società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

Gli intermediari finanziari autorizzati devono risultare iscritti nell'elenco tenuto presso la Banca d'Italia. Si informa che l'elenco degli intermediari finanziari cancellati dal suddetto elenco su disposizione del Ministro dell'Economia e Finanze per il mancato rispetto delle disposizioni di legge è reperibile sul sito web della Banca di Italia

<http://uif.bancaditalia.it/UICFEWebroot/> utilizzando il seguente percorso: Antiriciclaggio – Albi e Elenchi – Intermediari Finanziari [scorrere fino a “*Consultazione elenco*” e cliccare su Società cancellate con Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze].

All’atto di richiesta delle erogazioni dei finanziamenti, il soggetto attuatore e/o i partner del Raggruppamento dovranno risultare in regola con i versamenti dei diversi contributi fiscali, previdenziali ed assicurativi obbligatori, non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, né nel corso di un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, né versare in stato di sospensione dell’attività commerciale; non devono, inoltre, esistere provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall’autorità giudiziaria a carico del soggetto attuatore, né azioni di pignoramento per il recupero delle somme in questione.

La garanzia dovrà contenere espressamente l’impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Regione, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell’anticipazione stessa e quella del rimborso.

La validità della polizza fideiussoria non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario e avrà comunque efficacia fino allo svincolo da parte della Regione Puglia che avverrà a seguito della verifica amministrativo-contabile.

G) Applicazione delle norme comunitarie in materia di aiuti di stato

I finanziamenti del presente Avviso, avendo come beneficiarie le Aziende rientrano nella disciplina degli “Aiuti di Stato” così come definita dai Regolamenti della Commissione Europea. La disciplina prevista dai Regolamenti di seguito indicati, si applica ai piani formativi presentati sia direttamente dall’impresa, sia dall’ente formativo, dato che l’impresa è, in ambedue i casi, beneficiaria ultima dell’attività formativa e del contributo.

Le imprese, presso le quali i lavoratori destinatari degli interventi sono impiegati, si devono impegnare a garantire il cofinanziamento nella misura necessaria ad assicurare il non superamento delle intensità di aiuto fissati dai Regolamenti comunitari.

L’azienda beneficiaria, dovrà optare per uno dei due regimi di seguito individuati, indicando espressamente la scelta effettuata

- regime "di esenzione" di cui al Regolamento (CE) n. 800/2008 del 06 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);
- regime "de minimis" di cui al Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis").

Regolamento (CE) n. 800 del 09/08/2008, recepito dal Regolamento Regionale n. 2/2009 pubblicato sul BURP n. 24 suppl. del 11/02/09 :

	Formazione Generale		formazione specifica	
	<u>Intensità di aiuto</u>	cofinanziamento	<u>Intensità di aiuto</u>	cofinanziamento
Grandi Imprese	60 %	40%	25 %	75%
Medie imprese	70 %	30%	35 %	65%
Piccole imprese	80 %	20%	45 %	55%

L'intensità di aiuto può essere aumentata, a concorrenza di una intensità massima dell'80% dei costi ammissibili, di 10 punti percentuali se la formazione è destinata a lavoratori svantaggiati o disabili⁵.

Nel caso di piani che prevedono la presenza contemporanea di lavoratori svantaggiati e di occupati che non rientrano in tale categorie, dovranno essere applicate percentuali differenziate di contributo.

La quota di contribuzione delle imprese può essere rappresentata dal cosiddetto "reddito allievi" (costi di personale per i partecipanti al progetto formativo, relativi alle ore effettive di formazione) che, insieme ai costi indiretti (macrovoce C), non possono superare il 50% dei costi ammessi.

Per il settore dei trasporti marittimi, l'intensità dell'aiuto può raggiungere il 100% dei costi ammissibili indipendentemente dal fatto che il piano di formazione riguardi la formazione specifica o quella generale, purché vengano soddisfatte le seguenti condizioni:

- il partecipante alla formazione non è un membro attivo dell'equipaggio, ma soprannumero;
- la formazione viene impartita a bordo di navi immatricolate nei registri comunitari.

⁵ Per tali definizioni si rimanda all'art.2 del Regolamento CE 800/08.

Effetto di incentivazione: l'articolo 8, comma 3, del Reg. (CE) n. 800/2008 condiziona la concessione di **aiuti alle grandi imprese** alla verifica di una specifica documentazione da queste prodotta che dimostri la soddisfazione di uno o più dei seguenti criteri (allegato 4.3):

- un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, delle dimensioni del progetto o dell'attività;
- un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, della portata del progetto o dell'attività;
- un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, dell'importo totale speso dal beneficiario per il progetto o l'attività;
- una riduzione significativa dei tempi per il completamento del progetto o dell'attività interessati.

Ai fini della determinazione delle intensità di aiuti applicabili, si definisce:

formazione specifica: quella che comporta insegnamenti direttamente e prevalentemente applicabili alla posizione, attuale o futura, occupata dal dipendente presso l'impresa beneficiaria e che fornisca qualifiche che non siano trasferibili ad altre imprese o settori di occupazione, o lo siano solo limitatamente.

formazione generale: quella che comporta insegnamenti non applicabili esclusivamente o prevalentemente alla posizione, attuale o futura, occupata dal dipendente presso l'impresa beneficiaria, ma che fornisca qualifiche ampiamente trasferibili ad altre imprese o settori di occupazione.

Si precisa che è ritenuta *formazione generale*:

- la *formazione interaziendale*, cioè la formazione organizzata congiuntamente da diverse imprese indipendenti (ai sensi della normativa comunitaria che definisce le PMI, sopra citata) ovvero di cui possono beneficiare i dipendenti di diverse imprese;
- la *formazione riconosciuta*, certificata e convalidata da autorità o enti pubblici o da altri enti o istituzioni ai quali gli Stati membri o la Comunità abbiano attribuito competenza in materia;
- la formazione in materia di gestione dell'ambiente, innovazione in campo ambientale e responsabilità sociale delle imprese, in materia di sicurezza sul lavoro, la formazione linguistica, la formazione relativa ad alfabetizzazione informatica con riferimento ad applicativi per office automation, fogli elettronici, videoscrittura, database software di presentazione, linguaggi di programmazione;
- la *formazione di base* per l'impresa, relativa a elementi di marketing, contabilità, normativa fiscale, management, organizzazione ed economia aziendale, responsabilità sociale delle

imprese, tecnica di comunicazione, qualità, sicurezza, normativa ambientale (gestione dell'ambiente), innovazione in campo ambientale, normativa del lavoro e contrattualistica.

Nel caso in cui il progetto preveda elementi di formazione specifica e di formazione generale, che non possano essere distinti ai fini del calcolo dell'intensità dell'aiuto e nei casi in cui non sia possibile stabilire se il progetto abbia carattere specifico o generale, si applicano le intensità relative alla formazione specifica.

Per la definizione comunitaria di PMI si rinvia a quanto indicato nell'allegato 1 del Regolamento CE 800/08. Si riporta in sintesi quanto contenuto nel suddetto allegato:

- la categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (**PMI**) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di Euro oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di Euro;
- nella categoria delle PMI si definisce **piccola impresa** un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di Euro;
- nella categoria delle PMI si definisce **microimpresa** un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di Euro.

Risultano inammissibili al regime di aiuti alla formazione:

- *progetti di formazione o riqualificazione dei lavoratori di imprese in difficoltà.*
 - Si considerano in difficoltà:
 - per le imprese di grandi dimensioni, un'impresa in difficoltà ai sensi del punto 2.1 degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;
 - per le PMI, un'impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 7, del Regolamento di esenzione 800/2008;
- *importo dell'aiuto relativo ad un'impresa per un singolo progetto che sia superiore ad 2 milioni di euro;*
- aiuti alla formazione a favore di attività connesse alla produzione primaria di prodotti agricoli già disciplinati dal regolamento (CE) 1857/2006 sull'esenzione degli aiuti di Stato a favore delle PMI attive nel settore agricolo, in particolare corsi di formazione per promuovere la produzione di prodotti agricoli di qualità⁶ e aiuti per i corsi di istruzione

⁶ Art. 14, paragrafo 2, lettera c del Regolamento (CE) 1857/2006.

generale e formazione degli agricoltori e dei loro collaboratori nell'ambito delle attività connesse alle prestazioni di assistenza tecnica nel settore agricolo⁷;

- *progetti di piccola, media o grande impresa iniziati prima di presentare la domanda di aiuto;*
- *progetti di grande impresa, che, pur avendo presentato la domanda di aiuto prima dell'inizio del corso di formazione, non abbia anche dimostrato che l'aiuto alla formazione di cui al presente regime contribuisce ad aumentare la spesa prevista, in assenza di aiuto, per il corso di formazione o la sua portata in termini di corsi, ore o lavoratori coinvolti oppure dei tempi di realizzazione del progetto di formazione per il quale si richiede il contributo;*
- *progetti di imprese che abbiano ricevuto un ordine di recupero di aiuti dichiarati illegali e incompatibili dalla Commissione Europea e che, successivamente, non li abbiano restituiti o depositati in un conto bloccato.*

Regolamento (CE) n. 1998/06 del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis").

- Il regolamento si applica agli aiuti concessi alle imprese di qualsiasi settore, ad eccezione dei seguenti aiuti:
 - aiuti concessi a imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura;
 - aiuti concessi a imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato;
 - aiuti concessi a imprese attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell'allegato I del Trattato, nei casi seguenti:
 - quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
 - quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
 - aiuti ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
 - aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;
 - aiuti ad imprese attive nel settore carboniero;

⁷ Art. 15, paragrafo 2 del Regolamento (CE) 1857/2006 .

- aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi;
 - *aiuti concessi a imprese in difficoltà*.
-
- La soglia degli aiuti "*de minimis*" è di 200.000 Euro, incluso l'aiuto da erogare, sovvenzioni pubbliche concesse a titolo di "*de minimis*" nell'arco di un periodo di tre esercizi finanziari, quello in corso più i due precedenti. Per le imprese attive nel settore del trasporto su strada la soglia massima ammessa all'esenzione "*de minimis*" è di 100.000 Euro.
 - Il periodo di tre esercizi finanziari di cui si tratta è tale per cui non contano i mesi dell'anno, come succedeva con il Regolamento 69/2001, per il quale si contavano 36 mesi naturali a ritroso nel tempo, ma l'annualità finanziaria. Di conseguenza, qualsiasi sia il mese dell'anno in cui viene erogato l'aiuto, l'arco di tempo rilevante abbraccia la relativa annualità finanziaria (ad es. novembre 2007, anno finanziario 2007 e le due precedenti, 2006 e 2005).
 - Diversamente dalla disciplina del Regolamento 69/2001, l'impresa non può ricevere altre tipologie di aiuto (esentato o approvato per notifica) per gli stessi costi ammissibili, sovvenzionati con l'aiuto "*de minimis*". Questo divieto è indipendente dall'aver o meno raggiunto la soglia dei 200.000 o 100.000 Euro.
 - Al momento della presentazione dei piani deve essere presentata un'autocertificazione attestante il rispetto del vincolo dei 200.000 Euro, o dei 100.000 euro nel caso di imprese attive nel settore del trasporto su strada, nell'arco di tempo dei tre esercizi finanziari di cui sopra (comprensivi della richiesta del finanziamento di cui al progetto presentato).
 - La dichiarazione "*de minimis*" deve riguardare tutti i contributi ricevuti a tale titolo nell'arco di tempo dei 3 esercizi finanziari, quali sopra individuati, dall'impresa che richiede il contributo, indipendentemente dalle unità locali o unità produttive per le quali i contributi sono stati ricevuti.
 - Ai fini della dichiarazione che le imprese devono rilasciare in merito al rispetto della regola del "*de minimis*", i contributi "*de minimis*" ricevuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti vanno calcolati con riferimento alla specifica impresa che richiede il contributo pubblico e dunque alla sua attuale realtà economico-giuridica. Di conseguenza, se nell'arco di tempo dei 3 esercizi finanziari quali sopra individuati - arco di tempo all'interno del quale calcolare i contributi "*de minimis*" ricevuti - l'impresa ha modificato ramo di attività (come desumibile dal codice attività rilasciato all'atto dell'attribuzione della partita IVA, o analoga registrazione), il calcolo dei contributi deve

partire dal momento (esercizio finanziario) in cui tale modifica è intervenuta, non rilevando – per il rispetto della regola “de minimis” – quanto ricevuto precedentemente alla modifica stessa. Nel caso di semplice modifica della ragione sociale della società (ad esempio il passaggio da S.r.l. a S.p.A.), o di cambiamento nella denominazione o nella compagine azionaria o nei poteri societari, il soggetto conserva sostanzialmente la stessa realtà economico-giuridica, e quindi – non applicandosi quanto detto sopra – il calcolo dei contributi “de minimis” ricevuti nei tre esercizi finanziari di cui sopra dovrà riferirsi anche agli aiuti ricevuti a tale titolo, precedentemente alla modifica intervenuta.

Clausola DEGGENDORF

La Commissione Europea ha chiesto agli Stati membri di assumere l'impegno di subordinare la concessione di aiuti di Stato alla preventiva verifica che i potenziali beneficiari non rientrino fra coloro che hanno ricevuto e successivamente non restituito o depositato in un conto bloccato determinati aiuti, dalla Commissione stessa dichiarati incompatibili e dei quali la medesima ha ordinato il recupero. Per dare attuazione alle richieste della Commissione europea l'Italia ha emanato il Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007, pubblicato sulla GURI del 12 luglio 2007, n. 160.

Pertanto nel caso di scelta del regime di esenzione, in applicazione del D.P.C.M. 23/05/2007, è condizione necessaria ai fini della concessione dell'aiuto la presentazione della dichiarazione sostitutiva (allegato 4.2) di cui all'art. 8 del predetto D.P.C.M..

H) Modalità e termini per la presentazione dei piani

Al fine della partecipazione al presente avviso i soggetti attuatori dovranno presentare **un plico che dovrà essere composto, pena l'inammissibilità dell'istanza di candidatura, da due diverse buste chiuse e sigillate** di cui:

- 1. una busta contraddistinta dalla dicitura “Ragione sociale soggetto attuatore - Documentazione di ammissibilità – “P.O. Puglia F.S.E. 2007-2013 - ASSE I ADATTABILITA’ - Avviso n. 10/2010 – Piani Formativi” contenente, pena l'esclusione:**

- **la domanda di partecipazione** conforme all' **Allegato 1** sottoscritta dal legale rappresentante ed autenticata nei termini di legge;
- **la documentazione di ammissibilità** di cui al successivo paragrafo I);
- **l'elenco di tutti i piani** contenuti nella domanda con le relative indicazioni, conforme all'**Allegato 2 e l'elenco delle aziende partecipanti** con le relative

indicazioni conforme all' **Allegato 2 bis** (elenchi da produrre anche su supporto magnetico **(CD) in formato excel versione office 2003 per sistema operativo windows XP;**

- **accordo sottoscritto dalle parti sociali** così come definito al paragrafo B).

Tutta la documentazione cartacea suindicata, **pena l'esclusione**, dovrà essere debitamente fascicolata, le pagine dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante e l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: *"il presente fascicolo si compone di n pagine"*;

2. una busta contraddistinta dalla dicitura "Ragione sociale soggetto attuatore..... - Documentazione per la valutazione di merito - "P.O. Puglia F.S.E. 2007-2013 - ASSE I ADATTABILITA' - Avviso n. 10/2010 - Piani Formativi" contenente, pena l'esclusione:

- **un formulario (un originale e una copia) per ogni piano presentato (Allegato 8)** le cui pagine, **pena l'esclusione**, dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante; l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: *"il presente fascicolo si compone di n pagine"*; il formulario dovrà essere inviato, **pena l'esclusione**, anche su **n. 4 supporti magnetici** (CD in formato leggibile dal sistema operativo windows XP - versione office 2003) riportanti il piano presentato, editato conformemente al formulario.

Si precisa che il formulario e il relativo **"Piano Finanziario"** andranno compilati in ogni riquadro, ovvero apponendo la dicitura **"non pertinente"** negli spazi ritenuti tali dal soggetto attuatore.

Le due buste dovranno essere chiuse **in un plico debitamente sigillato** che, **pena l'esclusione**, dovrà riportare l'indicazione della **"ragione sociale"** del soggetto attuatore e la dicitura **"P.O. Puglia FSE 2007/2013 - ASSE I ADATTABILITA' - Avviso n.10/2010 - Piani Formativi"**.

Il plico dovrà essere consegnato, **pena l'esclusione**, esclusivamente a mano o tramite servizio di corriere espresso, al seguente indirizzo:

REGIONE PUGLIA

Servizio Formazione Professionale

Via Corigliano 1 - Zona Industriale

70132 - B A R I

I termini di consegna sono inderogabilmente fissati, **pena l'esclusione**, alle **ore 13,00 del 21 febbraio 2011**.

La consegna del plico sarà comprovata da apposita ricevuta rilasciata dal Servizio Formazione Professionale.

La consegna del plico oltre il termine previsto e sopra indicato comporta la irricevibilità dello stesso ai fini della graduatoria.

I) Procedure e criteri di valutazione

Alla domanda, devono essere allegati, **pena l'esclusione**, i seguenti documenti:

- a. Certificato di iscrizione al Registro Imprese recante la dicitura antimafia di cui al D.P.R. 252/1998 e la dicitura di vigenza, rilasciato dalla competente CCIAA, non anteriore a 15 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, da cui risulti la composizione degli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) ed i relativi poteri.

Per i **consorzi**, nella documentazione da presentare dovranno essere allegati anche atto costitutivo ed elenco delle consorziate.

Per i soggetti non iscritti alla C.C.I.A.A. autocertificazione sottoscritta dal legale rappresentante resa ai sensi di legge e copia del verbale degli atti di nomina.

- b. dichiarazioni sostitutive di certificazione, conformi agli ***Allegati 3 e 3 bis***, sottoscritte rispettivamente dal legale rappresentante e da ciascun amministratore dell'ente, con allegati documenti di identità di ciascun dichiarante, rese ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, dalle quali risulti che gli stessi:

- non abbiano riportato condanne penali e non siano destinatari di provvedimenti che riguardino l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
- non siano a conoscenza di essere sottoposti a procedimenti penali;

- c. dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'azienda interessata alla formazione completa in ogni sua parte, come da allegato, **pena l'esclusione**, resa ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR (***Allegato 4***), attestante:

- 1) la qualifica di piccola/media oppure grande impresa, ai sensi della definizione comunitaria; il regime di aiuto prescelto;
 - l'impegno a cofinanziare l'intervento formativo per almeno il 20%;

- 2) il rispetto della regola del "*de minimis*", secondo quanto stabilito dal Regolamento (CE) n. 1998/06 del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea Serie L n.379 del 28/12/2006) (**Allegato 4.1** *se pertinente pena l'esclusione*);
- 3) Dichiarazione sostitutiva di certificazione in base a quanto disposto dal DPCM del 23/05/07 (**Allegato 4.2** *se pertinente pena l'esclusione*);
- 4) Dichiarazione ex art.8 Regolamento (CE) n.800/2008 (**Allegato 4.3** *se pertinente pena l'esclusione*);
- d. Dichiarazione afferente la corretta applicazione ai propri dipendenti del CCNL di riferimento; il rispetto delle prescrizioni dell'art. 17 della Legge n. 68/1999 in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili e l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione (**Allegato 5**);
- e. di non avere avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i; di non aver ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le spese oggetto della domanda presentata (**Allegato 6**);
- f. Dichiarazione di intenti a costituirsi in R.T.S./R.T.I. (**Allegato 7** *se pertinente*).

In caso di R.T. i documenti (e/o le sottoscrizioni) dovranno essere riferiti, pena l'esclusione, a tutti i soggetti coinvolti.

I documenti di cui al precedente punto c) non vanno esibiti dagli enti di formazione, in caso di delega o di partecipazione a R.T. qualora tale partecipazione non sia finalizzata alla formazione dei propri dipendenti.

A tutte le dichiarazioni sostitutive va accompagnata la fotocopia del documento d'identità o di un documento di riconoscimento equipollente in corso di validità.

Esame di ammissibilità

La fase di ammissibilità dei piani sarà effettuata da un apposito nucleo istituito presso il Servizio Formazione Professionale.

Costituiscono **motivi di esclusione dalla successiva valutazione di merito** (inammissibilità) le proposte progettuali:

- pervenute oltre la data di scadenza;
- presentati da soggetto non ammissibile;
- pervenuti in forme diverse da quelle indicate al paragrafo H), in riferimento al confezionamento del plico e alle modalità di consegna;

- non corredati dei documenti di cui ai paragrafi H) e I);
- prive dell'accordo sottoscritto dalle parti sociali come previsto al paragrafo B).

Si precisa che, come previsto dalla normativa vigente, in caso di mancanza anche di un singolo documento richiesto per l'ammissibilità, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza proposta. Diversamente, solo nel caso di non perfetta conformità e/o chiarezza e/o imprecisione della documentazione prodotta, l'Amministrazione procederà a richiesta di integrazione, prima della formale esclusione dell'istanza. In tale caso, l'Amministrazione richiederà il perfezionamento della documentazione carente.

In caso di mancato perfezionamento della domanda entro il termine stabilito dall'Amministrazione, si procederà alla declaratoria di inammissibilità.

Laddove la documentazione integrativa richiesta dovesse pervenire incompleta, la candidatura verrà parimenti dichiarata inammissibile.

Valutazione di merito

La valutazione di merito dei piani sarà effettuata, in base alla normativa vigente, da un apposito nucleo di valutazione istituito presso il Servizio Formazione Professionale e composto da funzionari interni individuati dal Dirigente del Servizio Formazione Professionale e funzionari interni individuati dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività.

Il nucleo di valutazione procederà all'esame dei piani applicando i criteri indicati nel paragrafo seguente.

La valutazione di merito si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio **max 1.000 punti**, derivante da:

1. Finalizzazione dell'attività	max 100 punti
--	----------------------

- coerenza con gli obiettivi generali e specifici definiti nel presente avviso

2. Qualità progettuale	max 300 punti
-------------------------------	----------------------

- contestualizzazione degli interventi formativi nell'ambito delle specificità aziendali/settoriali e distrettuali (punteggio max 100)
- coerenza e qualità complessiva della struttura progettuale, in termini di azioni, contenuti e tipologia di destinatari (punteggio max 150)
- accordi e/o partenariati con strutture pubbliche o private (punteggio max 50)

3. <u>Economicità</u>	max 200 punti
------------------------------	----------------------

- congruenza dei costi specifici indicati in relazione alle azioni previste (Max 100)
- economicità della proposta progettuale (Max 100)

4. <u>Rispondenza dei progetti alle priorità indicate</u>	max 400 punti
--	----------------------

- progettazione di interventi di formazione tecnico/specialistica (Max 50)
- progettazione finalizzata a promuovere la partecipazione femminile, dei lavoratori con età superiore ai 45/50 anni e dei soggetti con basso titolo ai percorsi formativi (Max 50)
- lavoratori in Cig/Cigs/ in deroga (allegare piano di rientro) (Max 50)
- interventi formativi per l'adeguamento delle professionalità dei dipendenti di aziende che dimostrino di aver investito in attività di ricerca e sviluppo finanziate in tutto o in parte dall'azienda stessa. (Max 50)
A tal fine l'azienda deve allegare dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà come da modello allegato al presente avviso (Allegato 8.1)
- Interventi formativi rivolti a lavoratori di imprese operanti in uno dei settori industriali innovati così come individuati dalla D.G.R. del 7 agosto 2009, n. 1552 (Max 75);
- Interventi formativi coerenti con i programmi di sviluppo dei distretti produttivi (Max 75);
- Interventi formativi aggreganti micro e piccole imprese dello stesso settore (Max 50.);

Motivi di esclusione dei piani formativi in fase di valutazione di merito

In fase di valutazione di merito saranno esclusi:

- i piani non compresi nella domanda;
- compilati su modulistica difforme da quella allegata all'avviso;
- che presentino incompletezza dei dati necessari per l'identificazione e la valutazione della proposta;
- rivolti a tipologie di Destinatari non previsti al paragrafo E) e con un numero minimo inferiore o superiore, per edizione modulare, a quanto riportato al paragrafo D);
- che superino il massimo stabilito in termini di ore di formazione pro capite erogabili (150 ore);
- privi del piano finanziario;

- che non garantiscano il cofinanziamento obbligatorio previsto per i piani rivolti a lavoratori occupati in base al regime di aiuto prescelto;
- che non rispettino il parametro di costo ora/allievo;
- che non rispettino l'importo massimo erogabile;
- privi dell'accordo in caso di apporti specialistici (riferimento 2.6 del formulario di presentazione del piano);
- che manifestino palese incongruenza tra caratteristiche dei destinatari e contenuto dei corsi;
- tutte le proposte formative in cui dovesse risultare essere comprese una stessa azienda;
- tutte le proposte formative in cui dovesse risultare comprese lo stesso ente di formazione oltre il limite stabilito al paragrafo D) dell'avviso.
- Tutte le proposte formative rivolte solo a micro e/o piccole imprese che non rispettino il minimo previsto in termini di partecipazione di imprese e lavoratori a quanto riportato al paragrafo D).

Non saranno ammessi a finanziamento i piani cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia" minima pari al 60% del punteggio massimo attribuibile.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli piani sulla base dell'analisi del piano finanziario effettuata dal nucleo di valutazione.

L) Tempi ed esiti delle istruttorie

Sulla base della valutazione effettuata, il Dirigente del Servizio, con propria determinazione, approverà la graduatoria per ciascuna tipologia di piano:

- 1) piani aziendali presentati dalle grandi imprese;
- 2) piani settoriali;
- 3) piani distrettuali.

Saranno indicati i piani ammessi a finanziamento, fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

L'approvazione dei corsi avviene, nell'ordine decrescente di punteggio in essa definito, fino a copertura totale delle risorse assegnate, con arrotondamento per difetto all'ultimo corso integralmente finanziabile.

Eventuali economie su una singola graduatoria potranno essere ridistribuite sulle altre nella stessa proporzione originaria.

In caso di ex aequo, si provvederà ad effettuare sorteggio alla presenza del Dirigente

del Servizio Formazione Professionale e del nucleo di valutazione.

Le graduatorie saranno pubblicate sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** e sul sito <http://formazione.regione.puglia.it>.

Tale pubblicazione costituirà notifica a tutti gli interessati.

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di trenta giorni.

La definizione dei ricorsi avverrà entro trenta giorni dal ricevimento formale degli stessi.

M) Obblighi del soggetto attuatore

Gli obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nella convenzione che sarà stipulata con la Regione Puglia, a seguito dell'ammissione a finanziamento, e previa presentazione della sotto elencata documentazione:

- a) atto di nomina del legale rappresentante, ovvero credenziali della persona autorizzata alla stipula, con procura speciale;
- b) certificato di vigenza degli organi statutari, qualora modificatosi rispetto a quello esibito tra i documenti di ammissibilità, ovvero autocertificazione, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale si dichiara che non sono intervenute variazioni rispetto alla certificazione di vigenza esibita tra i documenti di ammissibilità;
- c) codice fiscale e/o partita IVA;
- d) estremi del conto corrente dedicato e/o di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (e delle relative coordinate bancarie), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, denominato "**P.O. Puglia FSE 2007/2013 - ASSE I ADATTABILITA' – Avviso n. 10/2010 – Piani Formativi**", sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;
- e) certificazione antimafia in base alla legislazione vigente, ove richiesta;
- f) calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni di previsione delle date di inizio e termine di ogni singola attività;
- g) piano finanziario rimodulato (se richiesto dall'amministrazione);
- h) atto di costituzione del Raggruppamento Temporaneo di Scopo (R.T.S.) che deve essere consegnato entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I Raggruppamenti Temporanei dovranno essere costituiti tramite scrittura privata fra gli

associati, con autentica delle firme da parte di un notaio, ai sensi del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 specificando i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria tra i singoli soggetti nell'ambito della realizzazione del progetto presentato.

Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione richiesta (ad esclusione del documento di cui al precedente punto *d*), che potrà essere presentato unitamente alla fideiussione contestualmente alla richiesta dell'anticipo) per la stipula della convenzione entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

N) Spese ammissibili e norme di ammissibilità della spesa

Per l'ammissibilità delle spese si rimanda a:

- D.P.R. 3 ottobre 2008 , n. 196: "*Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione*", pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008, e successive modifiche ed integrazioni;
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni;
- Circolare Ministeriale n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22/05/2009.

O) Indicazione del foro competente

Per eventuali controversie in esito al presente avviso si dichiara competente il Foro di Bari.

P) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

REGIONE PUGLIA - Servizio Formazione Professionale

Via Corigliano 1 - Zona Industriale - 70132 BARI

Dirigente Responsabile: Dr.ssa Giulia Campaniello

Responsabile del Procedimento SINO ALLA PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA: Rosa Anna SQUICCIARINI (Responsabile Asse I).

Responsabile del Procedimento SUCCESSIVAMENTE ALLA PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA: Antonio Lattarulo (Responsabile di Gestione).

Q) Tutela della privacy

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione all'avviso dai concorrenti saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento di gara e dell'eventuale stipula e gestione della convenzione di incarico secondo le modalità di cui al D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 e successive modifiche e integrazioni.

R) Informazioni e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi al Regolamento (CE) n. 1083/2006 e alla Determinazione Dirigenziale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con Fondi Strutturali.

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste:

- al Servizio Formazione Professionale, Via Corigliano 1 Zona Industriale – Bari, il martedì e il giovedì dalle ore 10,00 alle ore 13,00
- al seguente numero telefonico : 080/5405409
- al seguente indirizzo email: f.leuci@regione.puglia.it

L'avviso, unitamente ai suoi allegati, è prelevabile ai seguenti indirizzi Internet:

- www.regione.puglia.it
- <http://formazione.regione.puglia.it>

S) Settori industriali innovativi individuati da D.G.R. n.1552 del 07/08/2009 (BURP n.139 del 04/09/2009)

- Materiali avanzati: materiali e tecnologie per i trasporti, materiali e tecnologie nel settore delle costruzioni, materiali innovativi ad elevatissima efficienza e basso impatto ambientale, altri materiali avanzati.
- Logistica avanzata: trasporti e logistica avanzata, infomobilità di persone e merci.
- Aerospazio, aeronautica ed elicotteristica.
- Sistemi avanzati di manifattura: con riferimento alle filiere del settore tessile, della moda, del legno e arredo, della tecnoilluminazione e della mecatronica.
- ICT: con riferimento ai sistemi di telecomunicazione e componentistica ICT, alle architetture e al software, alle filiere dei web-services e della tecnologia del supercalcolo, alla produzione di contenuti digitali nell'industria televisiva e cinematografica.
- Ambiente e risparmio energetico: tecnologie per l'ambiente e per il riutilizzo, energie rinnovabili e efficienza energetica, usi razionali dell'energia e riduzione delle emissioni, tecnologie per l'edilizia ecosostenibile.
- Salute dell'uomo: sviluppo di materiali biocompatibili, vaccini, nuovi farmaci, produzione di anticorpi, farmaci e molecole di alto valore, tecnologie per la strumentazione biomedica con particolare riferimento a quelle per la diagnostica biomolecolare, biomeccanica, bionanotecnologica e per immagini.
- Sistema agroalimentare: con riferimento alla ricerca sulle componenti biologiche alla base della qualità, tipicità e salubrità dei prodotti; alla tracciabilità e caratterizzazione, anche di mercato, del valore e della novità del prodotto; alle biotecnologie tra cui le produzioni ecocompatibili e a ridotto fabbisogno idrico e le tecnologie finalizzate all'individuazione di OGM.

ALLEGATI

**Allegato 1**

Alla REGIONE PUGLIA
Servizio Formazione Professionale
Via Corigliano, 1 - Zona Industriale
70132 - B A R I

Il sottoscritto, in qualità di legale rappresentante dell'ente/impresa, in riferimento all'**avviso n.** approvato con atto del Servizio Formazione Professionale n. del e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. del, relativo al **P.O. Puglia FSE 2007/2013 - Asse I Adattabilità - "Piani Formativi"**, chiede di poter accedere ai finanziamenti pubblici messi a disposizione, per la realizzazione delle attività di seguito specificate:

N°	Denominazione Piano	Sede di svolgimento	Prov	Contributo Pubblico richiesto	Contributo privato	Costo totale
1						
2						
n	Totale piani					

A tal fine allega la seguente documentazione, prevista dall'avviso:

.....
.....
.....

(menzionare ciascuno dei documenti allegati)

Luogo e data

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(timbro e firma)

In caso di più edizioni dello stesso piano, la denominazione dello stesso va ripetuta tante volte quante sono le edizioni previste (con indicazione della sede e dell'importo relativo a ciascuna edizione) e, **per ciascuna sede**, va presentato il formulario, in originale e una copia. L'edizione dello stesso piano è ammissibile pertanto solo per realtà aziendali con più unità produttive dislocate sul territorio regionale.

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

Allegato 2

P.O. Puglia FSE 2007/2013 - ASSE I ADATTABILITA' - Avviso n. 10/2010 - Piani Formativi".																		
ELENCO DEI PIANI PRESENTATI																		
C01	C02	C03	C04	C05	C06	C07	C08	C09	C10	C11	C12	C13	C14	C15	C16	C17	C18	C19
Numero progressivo	Soggetto attuatore	Codice fiscale	Sede legale (comune)	Sede legale (indirizzo)	Sede legale (telefono)	Sede legale (fax)	Sede legale (E-mail)	Rappresentante legale	Rappresentante (data di nascita)	Rappresentante (luogo di nascita)	Denominazione piano	Sede svolgimento piano (città + indirizzo)	Numero ore	Numero allievi	Numero imprese partecipanti	Contributo Pubblico	contributo privato	Costo totale

P.O. Puglia FSE 2007/2013 - ASSE I ADATTABILITA' - Avviso n. 10/2010 - Piani Formativi**																				
ELENCO IMPRESE PARTECIPANTI AL PIANO DENOMINATO.....																				
C01	C02	C03	C04	C05	C06	C07	C08	C09	C10	C11	C12	C13	C14	C15	C16	C17	C18	C19	C20	C21
Denominazione e ragione sociale	Codice fiscale	Partita IVA	Natura giuridica	Indirizzo sede legale	CAP	Comune	Prov.	Settore di attività economica	Codice Ateco 2007 *	CCNL	Dimensione impresa **	Totale addetti	Totale dipendenti in formazione	Tot.le ore di formazione (Somatoria delle ore di ciascun dipendente)	Regime di aiuto***	Contributo pubblico	cofinanziament o privato	Totale costo per azienda	Form. generale	Form. specifica
Per una corretta visualizzazione del codice fiscale, partita iva, codice Ateco le celle devono essere in formato testo. Riportare il codice Ateco 2007 a 6 cifre. EX. Produzione di calce 23.52.10 - Per l'individuazione del codice si rimanda al sito www.istat.it/strumenti/definizioni/ateco/ Accertare dopo la digitazione che il codice visualizzato sia corrispondente al codice Ateco Inserito ** indicare la classe di appartenenza conformemente a quanto dichiarato nella dichiarazione sostitutiva MICRO = MICROIMPRESA (1-9) PICCOLA = PICCOLA IMPRESA (10-49) MEDIA = MEDIA IMPRESA (50-249) GRANDE (250-499) MACROIMPRESA (500 e oltre) *** Indicare il regime di aiuto scelto: Reg. 1998/06 (De minimis) - Reg. 800/08 (Aiuti alla formazione) Per le caselle C20 e C21 l'indicazione è in riferimento al Regolamento comunitario n.800/08 (Aiuti alla formazione) in caso di tale opzione. IN CASO DI PRESENTAZIONE DI PIÙ PIANI L'ENTE DI FORMAZIONE DEVE, prima dell'elencazione delle aziende, INDICARE la denominazione del piano Nota la diffonibilità di quanto riportato in allegato 2 e 2bis rispetto a quanto dichiarato nella documentazione di ammissibilità o nel formulario inciderà negativamente in fase di valutazione di merito																				

Allegato 3**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di legale rappresentante dell'ente _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

D I C H I A R A

- **di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;**
- **di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.**

(luogo e data)

(firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

**** allegare documento di identità, in corso di validità, del dichiarante***

La dichiarazione sarà considerata non valida qualora priva del documento di identità del dichiarante. Il documento di identità non potrà essere oggetto di integrazione; l'assenza dello stesso costituisce motivo di esclusione dalla valutazione di merito.

Allegato 3 bis

(da compilarsi a cura di ogni singolo amministratore)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

***resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari
in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre
2000 n. 445***

Il/la sottoscritto/a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di _____

*consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false
attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato
sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U..*

D I C H I A R A

- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;**
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.**

(luogo e data)

(firma)

***Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti,
ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.***

****allegare documento di identità, in corso di validità, del dichiarante***

La dichiarazione sarà considerata non valida qualora priva del documento di identità del dichiarante. Il documento di identità non potrà essere oggetto di integrazione; l'assenza dello stesso costituisce motivo di esclusione dalla valutazione di merito.

Allegato 4**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

Il/ la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U..

D I C H I A R A

- di impegnarsi a cofinanziare l'intervento formativo per almeno il 20%;
- che l'impresa rappresentata, in base alla definizione comunitaria di PMI, è

(barrare solo la definizione interessa)

- ☐ MICROIMPRESA (1-9)
- ☐ PICCOLA (10-49)
- ☐ MEDIA (50-249)
- ☐ GRANDE (250-499)
- ☐ MACROIMPRESA (500 e oltre)

che l'impresa rappresentata in base alla definizione comunitaria è

- ☐ Autonoma
- ☐ Collegata
- ☐ Associata

che l'impresa rappresentata non è in difficoltà così come definito dalla normativa comunitaria.

di optare per il seguente Regime di aiuti (indicare solo una opzione):

- ☐ "De minimis" (Reg. 1998/2006)

(nel caso di tale opzione compilare obbligatoriamente anche allegato 4.1)

- ☐ Regime di aiuti alla formazione (Reg. 800/08)

Tipo di formazione: ☐ Generale ☐ Specifica

(nel caso di tale opzione compilare obbligatoriamente anche allegati 4.2 -4.3)

(luogo e data)

Timbro e firma

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.***allegare documento di identità, in corso di validità, del dichiarante**

Allegato 4.1**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**
(De minimis)

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

Il / la sottoscritto / a _____ nato

a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di legale rappresentante dell'impresa _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

PRESO ATTO

che la Commissione Europea, con il proprio Regolamento CE n. 1998 del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore ha stabilito:

- ✓ che l'importo massimo di aiuti pubblici che possono essere concessi ad una medesima impresa in un triennio, senza la preventiva notifica ed autorizzazione da parte della Commissione Europea, è pari a € 200.000,00 (€ 100.000,00 se impresa attiva nel settore del trasporto su strada). Stante l'esiguità dell'intervento, la Commissione ritiene, infatti, che questi aiuti non siano di natura tale da pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese nel mercato comune e che, pertanto, essi non rientrano nell'obbligo di notifica di cui all'art. 87 del trattato CE;
- ✓ che gli aiuti "de minimis" non sono cumulabili con aiuti statali relativamente agli stessi costi ammissibili se un tale cumulo dà luogo ad un'intensità d'aiuto superiore a quella fissata, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento di esenzione o in una decisione della Commissione;
- ✓ che ai fini delle determinazioni dell'ammontare massimo di € 200.000,00 (€ 100.000,00 se impresa attiva nel settore del trasporto su strada) devono essere presi in considerazione tutte le categorie di Aiuti Pubblici, concessi da Autorità nazionali, regionali o locali, "a prescindere dalla forma dell'aiuto" "de minimis" o dall'obiettivo perseguito ed a prescindere dal fatto che l'aiuto concesso allo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse di origine comunitaria;

che la regola "de minimis" di cui al presente regolamento 1998/06 non è applicabile:

- ✓ agli aiuti concessi a imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura;
- ✓ agli aiuti concessi a imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del trattato CE;
- ✓ agli aiuti concessi a imprese attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell'allegato I, quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, oppure quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- ✓ agli aiuti all'esportazione (si intendono tali quelli direttamente legati alle quantità esportate, alla costituzione e al funzionamento di una rete di distribuzione o alle spese correnti connesse all'attività di esportazione; non rientrano normalmente negli aiuti all'esportazione gli aiuti inerenti ai costi di partecipazione a fiere commerciali o quelli per studi o servizi di consulenza, necessari per il lancio di un nuovo prodotto o di un prodotto già esistente su un nuovo mercato);
- ✓ agli aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;

- ✓ agli aiuti ad imprese attive nel settore carboniero;
- ✓ agli aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi;
- ✓ agli aiuti a imprese in difficoltà

che in caso di superamento della soglia di € 200.000,00, l'aiuto non può beneficiare dell'esenzione prevista dal presente regolamento, neppure per una parte che non superi detto massimale;

DICHIARA

che l'impresa rappresentata **ha beneficiato ovvero non ha beneficiato**, negli ultimi tre esercizi finanziari, dei seguenti contributi pubblici di natura "de minimis" percepiti a qualunque titolo:

Organismo concedente	Importo dell'aiuto	Descrizione della Misura di aiuto	Normativa Applicata	Provvedimento di assegnazione del contributo del gg/mm/aa

Poiché l'importo totale degli aiuti "de minimis" complessivamente ricevuti nell'ultimo triennio⁸ - compreso il presente contributo - non supera la soglia di € 200.000,00 (€ 100.000,00 se impresa attiva nel settore del trasporto su strada) stabilita dal Regolamento CE n. 1998/06 del 15/12/2006 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee Serie L n. 379 del 28.12.2006, l'impresa in parola può beneficiare, quale aiuto "de minimis", del contributo pubblico di € _____, di cui al presente Avviso n. 10/2010 "**Piani Formativi**" relativo al **P.O. Puglia FSE 2007/2013 - Asse I Adattabilità** -, senza la necessità che intervenga la preventiva autorizzazione della Commissione Europea per il medesimo contributo.

(luogo e data)

(Timbro e firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

***allegare documento di identità, in corso di validità, del dichiarante**

⁸ Deve essere calcolato l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi nell'esercizio finanziario in questione e nei due esercizi finanziari precedenti.

Allegato 4.2**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

Dichiarazione per l'applicazione della giurisprudenza Degendorf

Il sottoscritto [dati relativi al soggetto che rende la dichiarazione]

Cognome e nome

Codice fiscale

nella qualità di:

1. Titolare di impresa individuale [dati relativi all'impresa]

Denominazione

Sede

[oppure]

2. Rappresentante legale della Società [dati relativi alla Società]

Denominazione

Codice fiscale

Sede

al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo delle comunità europee, prevista dall'Avviso n10/2010 **"Piani Formativi"** relativo al **P.O. Puglia FSE 2007/2013 - Asse I Adattabilità** -

Dichiara

[barrare una delle due caselle]

- ☐ di non aver ricevuto un ordine di recupero a seguito di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune oppure
- ☐ di aver ricevuto un ordine di recupero a seguito di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune e di aver restituito tale aiuto o di averlo depositato in un conto bloccato.

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Luogo e data

Nome e cognome

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

***allegare documento di identità, in corso di validità, del dichiarante**

Allegato 4.3**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**
EX ART. 8 REGOLAMENTO (CE) n. 800/2008

Effetto di incentivazione
(solo per le grandi imprese)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____, legale rappresentante
dell'impresa _____ avente sede legale in _____
_____, Codice fiscale: _____

al fine di dimostrare che la concessione dell'aiuto richiesto con la domanda presentata in risposta all'Avviso n.10/2010 Piani Formativi relativo al P.O. Puglia FSE 2007/2013 - Asse I Adattabilità - soddisfa il/i seguente/i criterio/criteri previsto/i all'art. 8, comma 3, del Reg. (CE) n. 800/2008 [selezionare nell'apposita casella uno o più criteri] :

- ☐ vi è un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, delle dimensioni del progetto o dell'attività;
- ☐ vi è un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, della portata del progetto o dell'attività;
- ☐ vi è un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, dell'importo totale speso dal beneficiario per il progetto o l'attività;
- ☐ vi è una riduzione significativa dei tempi per il completamento del progetto o dell'attività interessati.

FORNISCE LA SEGUENTE ANALISI

_____ ...

Luogo e data

Nome e cognome

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

*allegare documento di identità, in corso di validità, del dichiarante

Allegato 5**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

Il/la sottoscritto/a _____
nato a _____ prov. _____ il _____
residente a _____ prov. _____
via _____ telefono _____
nella qualità di legale rappresentante dell'ente _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

D I C H I A R A

che l'ente/impresa applica correttamente ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di _____ (specificare quale);

- ☐ di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e sociali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione vigente e di avere i seguenti dati di posizione assicurativa:

INPS _____ matricola _____ sede di _____
INAIL _____ matricola _____ sede di _____

- ☐ di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse e con i conseguenti adempimenti, secondo la legislazione vigente;
- ☐ di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo quinquennio.

Che in riferimento agli obblighi previsti dalla legge 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili (scegliere una delle seguenti tre opzioni):

- ☐ di non essere soggetto in quanto ha un numero di dipendenti inferiore a 15;
- ☐ di non essere soggetto in quanto pur avendo un numero di dipendenti compreso fra 15 e 35, non ha effettuato nuove assunzioni dal 18.1.2000 o, se anche le ha effettuate, rientra nel periodo di esenzione dalla presentazione della certificazione
- ☐ di essere tenuto all'applicazione delle norme che disciplinano l'inserimento dei disabili e di essere in regola con le stesse.

(luogo e data)

(Timbro e firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

*allegare documento di identità, in corso di validità, del dichiarante

Allegato 6**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

Il / la sottoscritto / a _____
nato a _____ prov. _____ il _____
residente a _____ prov. _____
via _____ telefono _____
nella qualità di legale rappresentante dell'ente _____

D I C H I A R A

- ☐ di avere avanzato, a valere su altri fondi regionali, nazionali, comunitari richiesta di contributo per il/i piano/i presentato/i;
- ☐ di non avere avanzato, a valere su altri fondi regionali, nazionali, comunitari richiesta di contributo per il/i piano/i presentato/i;
- ☐ di non aver ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le spese oggetto della domanda presentata.

(luogo e data)

(timbro e firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.
****allegare documento di identità, in corso di validità, del dichiarante***

Allegato 7**DICHIARAZIONE**

Il / la sottoscritto / a _____
nato a _____ prov. _____ il _____
residente a _____ prov. _____
via _____ telefono _____
nella qualità di legale rappresentante dell'ente _____

D I C H I A R A

di impegnarsi a costituirsi in R.T.S.

A tal fine indica come soggetto capofila: _____

Apporre la sottoscrizione di tutti i soggetti che si impegnano a costituirsi in R.T.S. compreso il capofila

1. _____	_____
	(Data e Firma)
2. _____	_____
	(Data e Firma)
.....	
n. _____	_____
	(Data e Firma)

Riportare il nome di ciascun soggetto che si impegna a costituirsi in RTS

(luogo e data)

(firma)

Allegato 8

REGIONE PUGLIA
Servizio Formazione Professionale
Via Corigliano 1 - Zona Industriale - BARI

Formulario per la presentazione di piani**Avviso n. 10/2010**

Denominazione Piano ----- Piano Formativo (indicare la tipologia di piano presentato Aziendale e/o settoriale e/o distrettuale)					
Soggetto attuatore					
Sede di svolgimento (indirizzo)					
Città		Provincia		cap	

Riservato all'ufficio									
Protocollo d'arrivo: _____					data _____				
Codice n.	POR	0713	I	1	0	F	C		
Il funzionario _____									

1. SOGGETTO ATTUATORE

1.1	Denominazione o Ragione Sociale			
Sede Legale: indirizzo				
CAP		Città		Provincia
Tel		Fax	Posta elettronica	
Natura giuridica				
Rappresentante legale				
Referente per il piano				
Indirizzo				
CAP		Città		Provincia
Tel		Fax	Posta elettronica	
1.2	Tipologia	☐ Organismo di formazione		
		☐ Impresa		
		☐ Consorzio di imprese		
1.3	Compiti istituzionali	☐ Formazione professionale/Orientamento		
		☐ Altro (<i>specificare</i>)		

1a. SOGGETTO PARTNER (in caso RTS ripetere per ogni soggetto coinvolto)

1a.1	Denominazione o Ragione Sociale			
Sede legale: Indirizzo				
CAP		Città		Provincia
Tel		Fax	Posta elettronica	
Natura giuridica				
Rappresentante legale				
Referente per il piano				
Indirizzo				
CAP		Città		Provincia
Tel		Fax	Posta elettronica	
1a.2	Tipologia	☐ Organismo di formazione		
		☐ Impresa		
		☐ Consorzio di imprese		
1a.3	Compiti istituzionali	☐ Formazione professionale/Orientamento		
		☐ Altro (<i>specificare</i>)		

RUOLI, COMPETENZE E SUDDIVISIONE FINANZIARIA

(solo in caso di Raggruppamenti Temporanei, specificare rispetto all'articolazione e alla struttura del percorso/programma formativo, i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria. Non è consentita la sovrapposizione di ruoli)

2. SCHEDA PIANO

2.1	DENOMINAZIONE PIANO	
		☐ FORMAZIONE GENERALE ☐ FORMAZIONE SPECIFICA
		Tipologia Formativa: ☐ Aggiornamento ☐ Specializzazione ☐ Riqualificazione ☐ Riconversione
		[] altro (specificare)
		 Attestazioni (specificare)

2.2 IMPRESE E DESTINATARI (ripetere per ogni impresa coinvolta)				
Numero destinatari per impresa e tipologia di lavoratori				
Denominazione Impresa:	Addetti:N._____	Destinatari intervento di cui:		Tot. Destinatari formazione:_____
	di cui dip.:N._____	Dip. in servizio	N.	di cui donne :_____
		CIG	N.	
		CIGS	N.	
		CIG in deroga	N.	
		Co.Co.Pro	N.	
		Apprendisti	N.	
		Totale	N.	

2.3 TOTALE IMPRESE E DESTINATARI	
IMPRESE : n.	
DESTINATARI: n.	DI CUI DONNE:
DESTINATARI per tipologia di lavoratori di cui:	
DIPENDENTI IN SERVIZIO	N.
CIG	N.
CIGS	N.
CIG in deroga	N.
Co.Co.Pro	N.
Apprendisti	N.

2.4 Durata	
Durata complessiva dell'intervento	Mesi:

2.5 Risorse umane da utilizzare

(Caratteristiche professionali del personale)

Nel caso si tratti di persone dipendenti dall'ente, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento, del personale di direzione, del personale docente (docente, codocente, esperti, ecc.), del personale adibito alle funzioni strategiche (tutor, progettista, orientatore, ecc), del personale amministrativo (segretario, magazziniere, custode, addetto alle pulizie ecc.).

Nel caso si tratti di personale esterno, già indicato nella procedura di accreditamento (o altro con professionalità equivalenti), indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte.

In caso di collaboratori esterni non inclusi nella procedura di accreditamento, (e che non dovrebbe essere nella norma) è necessario anche allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato e riportante in calce la stessa dicitura indicata nell'avviso per la presentazione delle richieste di accreditamento.

Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.

Si rammenta che nel caso vengano utilizzati "esperti" nell'attività di docenza (per "esperto" si intende colui che interviene in maniera specialistica e occasionale, con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale) vale quanto prescritto al punto C ("Competenze professionali") delle schede tecniche allegate alla DGR n. 281/04, recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative, pubblicata sul BUR Puglia n. 42 del 07/04/2004.

Considerata la necessità di valutare la immediata cantierabilità del corso, deve essere obbligatoriamente indicato, nel riquadro sottostante, tutto il personale da impegnare nell'attività, pena l'esclusione del progetto proposto. Non è quindi consentito il rinvio a personale "da designare".

N°	COGNOME, NOME e FUNZIONE	TIPOLOGIA DI CONTRATTO	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI
1			☐ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (se pertinente) ☐ cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. del (se pertinente) ☐ cfr. curriculum allegato al formulario
....			☐ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento ☐ cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. del ☐ cfr. curriculum allegato al formulario
n			☐ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento ☐ cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. del ☐ cfr. curriculum allegato al formulario

(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)

Si rammenta che per l'utilizzo di personale che riveste cariche sociali, l'ente attuatore è comunque tenuto a richiedere all'Amministrazione Regionale la preventiva autorizzazione. Pertanto, in caso di approvazione del piano, pur se inserito nell'elenco di cui sopra, l'impiego di detto personale è comunque subordinato all'autorizzazione rilasciata dall'Amministrazione regionale.

2.6 Apporti Specialistici

L'attuatore richiederà apporti specialistici da parte di altri soggetti [] Si [] No
Indicare il soggetto e la natura giuridica, specificando il settore di attività, i contenuti dell'apporto specialistico, il costo.

Soggetto e natura giuridica	Settore di attività e specifica qualificazione	Contenuti dell'apporto	Costo (espresso in €)
Totale			

L'apporto va dimostrato obbligatoriamente con accordo sottoscritto tra le parti, (non oltre il limite massimo dello 2% del contributo pubblico richiesto) con allegato Certificato di vigenza rilasciato dalla CCIAA competente e CV del soggetto giuridico che fornisce l'apporto, pena l'esclusione

3. Finalizzazione dell'attività**3.1 Obiettivi generali e specifici definiti nel presente avviso**

4.1 Contesto dell'intervento <i>(descrivere il contesto aziendale e/o settoriale e/o distrettuale)</i>	

4.2 Caratteristiche dei destinatari

(descrizione dei lavoratori destinatari dell'intervento in termini di inquadramento professionale, funzioni e mansioni lavorative, fabbisogni formativi e professionali specifici ecc.)

5. Struttura progettuale in termini di azioni, contenuti e tipologie di destinatari

5.1 Percorso formativo:	
Azioni	Ore
Bilancio delle competenze	
Formazione	
Totale ore formative	
(sommatoria di tutte le ore di formazione da erogare incluse le ore delle eventuali diverse edizioni)	

5.2 Azioni di accompagnamento e/o di supporto	
Azioni	Ore
Formazione formatori	
Altra azione (<i>indicare: </i>)	
Totale azioni di accompagnamento e/o di supporto	

5.3 Ripartizione teoria/pratica/			
Ore di teoria	Ore di pratica/esercitazioni		Ore totali

5.4 Descrizione complessiva dell'intervento formativo con riferimento specifico alle azioni finanziabili previste al paragrafo D) dell'avviso

5.4.1 Articolazione dell'intervento formativo				
Titolo del modulo	n° ore singolo modulo	n° edizioni	n° complessivo destinatari per modulo (1)	Gruppo destinatari (2)
Totale ore percorso formativo (sommatoria delle ore dei singoli moduli al netto delle eventuali edizioni)				
Totale destinatari				
Monte ore corso allievi (sommatoria dei prodotti "n° ore singolo modulo" x "n° complessivo destinatari per modulo")				

Note

(1) Si ricorda che ogni singolo modulo, ovvero ogni singola edizione di moduli che prevedono la ripetizione dello stesso modulo in più edizioni, non possono essere svolti con un numero di partecipanti inferiore a 5 unità e superiore a 25, pertanto il numero dei partecipanti diviso il numero delle edizioni dovrà essere compreso tra 5 e 25.

(2) Le informazioni richieste in questa colonna sono finalizzate alla verifica del percorso formativo individuale e, più precisamente, ad assicurare che ogni partecipante al piano formativo non superi le 150 ore di formazione stabilite come limite massimo dall'avviso pubblico.

Riportare in questa colonna il gruppo o i diversi gruppi che parteciperanno al modulo corrispondente (e alle diverse edizioni, nel caso di moduli che prevedono diverse edizioni).

Per semplicità si può indicare anche solo una lettera dell'alfabeto attribuita ad ogni gruppo individuato.

Ad ogni modulo formativo potranno partecipare anche diversi gruppi.

Ogni destinatario della formazione potrà essere incluso unicamente in un gruppo formativo, di conseguenza, sommando le ore di tutti i moduli di uno stesso gruppo, non si dovrà mai superare le 150 ore.

Per la definizione dei diversi gruppi si rinvia al successivo punto 6.1 ed alla relativa nota esplicativa.

6. SCHEDA DESCRIZIONE MODULO

(ripetere la scheda per ciascun modulo previsto seguendo la numerazione del box es. 6.1 – 6.1.1 – 6.1.2 - ecc)

6.1 - Titolo del modulo:	
Obiettivi e contenuti	
Argomenti:	
Modalità formative:	ore
Lezioni, conferenze, seminari	
Esercitazioni / dimostrazioni	
Visite guidate	
Project work	
Verifiche	
Totale ore modulo	
Caratteristiche dei destinatari del modulo	
Gruppi destinatari partecipanti al modulo (3)	
Totale edizioni:	Totale destinatari:

Note

(3) Suddividere gli addetti in formazione in gruppi omogenei, inserendo in uno stesso gruppo tutti gli allievi che seguiranno un identico percorso formativo individuale, ovvero includere tutti i destinatari della formazione che parteciperanno agli stessi moduli.

Ogni allievo in formazione potrà essere incluso esclusivamente in un gruppo omogeneo in modo che sia possibile, in modo univoco, conoscere il percorso formativo individuale di ciascun addetto in formazione ed il numero di ore totali che frequenterà ogni gruppo omogeneo, ovvero ogni singolo partecipante al corso.

Saranno definiti tanti gruppi omogenei quante sono le diverse tipologie di percorsi individuali; ogni tipologia di percorso individuata si differenzierà dalle altre per almeno un modulo formativo.

I diversi gruppi omogenei possono essere definiti secondo criteri significativi rispetto al progetto formativo e/o alla realtà aziendale o altri ancora che si ritengono opportuni.

La scelta dei criteri per l'individuazione dei diversi gruppi di destinatari, funzionale al piano formativo prescelto, è del tutto libera per il soggetto attuatore, purché in ogni gruppo definito tutti i destinatari frequentino tutti gli stessi moduli ed ogni gruppo individuato si differenzi da tutti gli altri gruppi per almeno un modulo formativo. Tali criteri possono essere ricondotti, a puro titolo esemplificativo, a diverse mansioni e/o funzioni aziendali (ad esempio, produzione, amministrazione, commerciale ecc.); appartenenza ad una stessa impresa tra quelle partecipanti all'eventuale raggruppamento d'impresa; inquadramento contrattuale (ad esempio, dirigenti quadri, esecutivi), aree disciplinari del corso (ad esempio, area tecnica, area applicativa, o, ancora, area sicurezza, area applicazioni nuove tecnologie introdotte) ecc.

Se un piano formativo, sempre a titolo solo esemplificativo, prevede un Modulo *Introduzione alle innovazioni introdotte in azienda* (detto *Uno*), un Modulo sui *Nuovi software introdotti per la gestione degli ordinativi e dei fornitori* (detto *Due*) ed un Modulo sulle *Varianti introdotte nelle procedure delle linee produttive* (detto *Tre*) e tutti gli addetti destinati alla formazione seguiranno il Modulo *Uno*, mentre gli addetti dell'area amministrativa seguiranno anche il Modulo *Due* (ma non il *Tre*) e, infine, gli addetti alla produzione seguiranno anche il Modulo *Tre* (ma non il *Due*), vi saranno due gruppi omogenei: il primo, detto gruppo *A* composto da tutti e solo i destinatari che seguiranno sia il Modulo *Uno* che il Modulo *Due* ed un secondo gruppo, detto Gruppo *B*, composto da tutti i destinatari che seguiranno tutti e solo i Moduli *Uno* e *Tre*.

Nello schema al precedente punto 5.4.1, nell'ultima colonna, in corrispondenza del titolo del Modulo *Uno* saranno indicati il Gruppo *A* e *B*; in corrispondenza del titolo del Modulo *Due* sarà indicato solo il Gruppo *A*; in corrispondenza del titolo del Modulo *Tre* sarà indicato solo il Gruppo *B*.

6.2 SCHEMA RIEPILOGATIVO PER IMPRESE, DESTINATARI, MODULI

P.O. Puglia FSE 2007/2013 - ASSE I - ADATTABILITA' – Avviso n. 10/2010 – Piani Formativi"																		
Denominazione imprese aderenti (1)			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	Tot. parte- cipanti	Monte ore allievi (5)	
N° dipendenti in formaz. per impresa																0		
Titolo modulo (2)	Ore modulo	Ed. mod. (3)																
A		1															0	0
		2															0	0
		3															0	0
		4															0	0
		5															0	0
Totali A (4)		5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
B		1															0	0
		2															0	0
		3															0	0
		4															0	0
		5															0	0
Totali B (4)		5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
C		1															0	0
		2															0	0
		3															0	0
		4															0	0
		5															0	0
Totali C (4)		5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
D		1															0	0
		2															0	0
		3															0	0
		4															0	0
		5															0	0
Totali D (4)		5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
E		1															0	0
		2															0	0
		3															0	0
		4															0	0
		5															0	0
Totali E (4)		5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
E		1															0	0
		2															0	0
		3															0	0
		4															0	0
		5															0	0
Totali E (4)		5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
F		1															0	0
		2															0	0
		3															0	0
		4															0	0
		5															0	0
Totali F (4)		5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
TOTALI INTERVENTO (6)	0		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	

Note

(1) Indicare accanto a ciascun numero la denominazione di ogni impresa aderente al piano formativo. In corrispondenza di ciascuna impresa, nelle celle sottostanti, specificare il numero dei relativi partecipanti alla formazione, rispettivamente, nel complesso nella prima riga, quindi per modulo e per edizione nelle righe successive.

(2) Specificare accanto a ciascuna lettera il titolo di tutti i moduli formativi.

(3) Indicare il numero relativo di ciascuna edizione dei moduli che sono replicati in diverse edizioni; cancellare i numeri successivi al numero 1 nel caso di moduli svolti in un'unica edizione.

(4) I totali si riferiscono, rispettivamente, al numero di edizioni per modulo, al numero di dipendenti in formazione per impresa aderente e per modulo; al totale di partecipanti per modulo.

(5) Il monte ore allievi è dato dal prodotto delle ore di formazione per il numero dei partecipanti, rispettivamente, per edizione modulare e per modulo.

(6) I totali di questa riga si riferiscono all'intero intervento formativo. Si sottolinea che il totale dei partecipanti di questa riga deve essere uguale al totale indicato alla prima riga in corrispondenza delle imprese partecipanti. Il totale del monte ore allievi di questa riga è il "Monte ore corso allievi" che deve coincidere con quello indicato al precedente punto 5.4.1 del formulario.

7. Accordi e/o partenariati con strutture pubbliche o private
--

8. Rispondenza del piano alle priorità indicate nell'avviso

Allegato 8.1

**P.O. Puglia FSE 2007/2013 - ASSE I - ADATTABILITA' -
Avviso n. 10/2010 – Piani Formativi"****Dichiarazione Premialità Innovazione****DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO NOTORIO**

resa ai sensi dell'art. 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di
documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il sottoscritto, nato a, prov..... il
....., e residente in
..... cap....., prov.,
via..... n., consapevole della responsabilità penale cui può
andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge
4.1.1968, n. 15 e s.m.,

DICHIARA

in qualità di⁹ della impresa
con sede legale in, via
..... n., Partita IVA n.,
che le spese in ricerca e sviluppo ed il fatturato dell'impresa negli ultimi tre anni sono i
seguenti:

Anno di chiusura dell'esercizio	Terzultimo bilancio 2008	Penultimo bilancio 2009	Ultimo bilancio 2010
Spese di Ricerca e Sviluppo			
Fatturato			
% Spese R&S/Fatturato			

Si allega copia del documento d'identità del dichiarante.

....., lì.....

Il dichiarante
Timbro e firma per esteso e leggibile
.....

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del
procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

⁹ Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica
della stessa)

[illegible]

ANALISI DEI COSTI

Numero allievi	
Monte ore corso allievi del piano	
Contributo pubblico	
Contributo privato	
Costo TOTALE	

	RIASSUNTO DEI COSTI	Pubblico	privato	Importo totale	%
A	TOTALE RICAVI parametro ora/allievo x n° allievi x n° ore corso				
B	COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO				min 84 %
B1	Preparazione				max 2 %
B2	Realizzazione				min 70 %
B3	Diffusione risultati				max 2 %
B4	Direzione e controllo interno				max 10 %
C	COSTI INDIRETTI				max 16 %
TOTALE					100%

Le % delle voci B1-B2-B3-B4 sono da riferire al costo totale del piano

In caso di mancato rispetto dei limiti massimi indicati l'Amministrazione regionale procederà alla rideterminazione degli stessi

Piano finanziario											
A – TOTALE RICAVI								Contributo Pubblico	Cofinanziam ento privato	Costo totale	%
parametro ora/allievo x n° allievi x n° ore corso (contributo pubblico)								€	€	€	100%
parametro ora/allievo x n° allievi x n° ore corso (cofinanziamento privato)											
								%	%	100%	
B COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO											(min. 84%)
B 1	Preparazione										max 2%
B1.1	Indagine preliminare di Mercato	PERSONALE									
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario		€	€	€	
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario					
ALTRE SPESE per analisi, studi e ricerche											
B1.2	Ideazione e progettazione	PERSONALE									
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario					
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario					
ALTRE SPESE per la progettazione dell'intervento											
B1.3	Pubblicizzazione e promozione del progetto	PERSONALE									
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario					
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario					
ALTRE SPESE per la pubblicizzazione del Progetto											
B1.4	Selezione e orientamento partecipanti	PERSONALE									
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario					
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario					
ALTRE SPESE per colloqui e selezione iniziale											
B1.5	Elaborazione materiale didattico	PERSONALE									
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario					
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario					
ALTRE SPESE per colloqui e selezione iniziale											
B1.6	Formazione personale docente	PERSONALE									
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario					
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario					
ALTRE SPESE per formazione personale docente											
B1.7	Determinazione del prototipo	PERSONALE						non pertinente			
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario					
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario					
ALTRE SPESE per determinazione del prototipo						non pertinente					
B1.8	Spese di costituzione RTS	Spese di costituzione RTS									

B2	Realizzazione										min 70%		
B2.1	Docenza/Orientamento/ Tutoraggio	PERSONALE: DOCENTI											
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario							
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario							
		PERSONALE: CODOCENTI											
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario							
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario							
		PERSONALE: TUTOR											
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario							
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario							
		PERSONALE: ORIENTATORI											
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario							
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario							
		Spese di Alloggio, Vitto e Viaggi											
B2.2	Erogazione del servizio	Spese per erogazione del servizio											
B2.3	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.	EQUIPE SOCIO-PSICO-PEDAGOGICA											
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario							
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario							
		ALTRE BSPESE per sostegno dell'utenza svantaggiata											
B2.4	Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio)	Indennità di frequenza											
		Totale Ore impiego			X								
		Indumenti protettivi											
		Assicurazioni obbligatorie											
		Stage in regione											
		Spese di viaggio e soggiorno allievi											
		Spese per viaggi giornalieri											
		Spese di viaggio, vitto e alloggio per corsi esterni											
		ALTRE SPESE per attività di sostegno all'utenza											
		REDDITO ALLIEVI											
		ore complessive di presenza previste											
		Totale Ore impiego			X	Costo orario							
		B2.5	Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.)	Mobilità geografica: stage fuori regione									
				Mobilità geografica: moduli transnazionali									
ALTRE SPESE per azioni di sostegno agli utenti del servizio													
B2.6	Esami	Spese per gettone di presenza											
		Spese per indennità di missione											
		ALTRE SPESE per esami											
B2.7	Altre funzioni tecniche	Spese per misure di accompagnamento e affiancamento consulenziale											
		PERSONALE											
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario							
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario							
		Spese per il sistema qualità											
		PERSONALE											
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario							
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario							
		ALTRE SPESE per funzioni tecniche											
B2.8	- Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	Affitto e/o leasing attrezzature didattiche											
		Ammortamento attrezzature didattiche											
		Manutenzione ordinaria attrezzature didattiche											
		Affitto locali											
		Ammortamento locali											
		Manutenzione ordinaria e pulizia locali											
		ALTRE SPESE per utilizzo locali e attrezzature per l'attività											
B2.9	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata	Materiale di consumo collettivo per esercitazioni											
		Materiale didattico individuale											
		ALTRE SPESE per utilizzo materiali di consumo per l'attività											
B2.10	Costi per servizi	Fideiussione											
		ALTRE SPESE per costi per servizi											

B3		Diffusione risultati						max 2%		
B3.1	Incontri e seminari	PERSONALE								
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario				
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario				
		ALTRE SPESE per incontri e seminari								
B3.2	Elaborazione reports e studi	PERSONALE						non pertinente		
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario				
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario				
		ALTRE SPESE per elaborazione reports e studi								
B3.3	Pubblicazioni finali	PERSONALE								
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario				
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario				
		ALTRE SPESE per pubblicazioni finali								
B4		Direzione e controllo interno						max 10%		
B4.1	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto	PERSONALE: DIREZIONE								
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario				
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario				
		PERSONALE: VALUTAZIONE								
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario				
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario				
		COMITATO TECNICO SCIENTIFICO								
		ALTRE SPESE per direzione e valutazione finale del progetto								
B4.2	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa	PERSONALE: COORDINAMENTO								
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario				
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario				
		PERSONALE: NON DOCENTE								
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario				
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario				
		ALTRE SPESE per coordinamento e segreteria tecnica e organizzativa								
		Spese di alloggio, vitto e viaggi								
B4.3	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione	PERSONALE: MONITORAGGIO FISICO-FINANZIARIO								
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario				
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario				
		PERSONALE: RENDICONTAZIONE								
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario				
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario				
		ALTRE SPESE per monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione								
		C - COSTI INDIRETTI						max 16%		
C1	Contabilità generale (civilistico, fiscale)	Spese per contabilità generale (civilistico, fiscale)								
C2	Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)	PERSONALE: UFFICIO DI COORDINAMENTO								
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario				
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario				
		SPESE DI:								
		Assicurazioni								
		Illuminazione e forza motrice								
		Riscaldamento e condizionamento								
		Spese telefoniche								
		Spese postali								
		Collegamenti telematici								
C3	Pubblicità istituzionale	ALTRE SPESE per servizi ausiliari								
C4	Forniture per ufficio	Spese per pubblicità istituzionale								
Spese per forniture per ufficio										
TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)							€	€	€	100

Si riporta di seguito il **prospetto di raccordo** che consente l'esatta e puntuale riconduzione delle voci analitiche di spesa previste dai piani finanziari utilizzati nel periodo di programmazione 2000-2006 e le nuove macrovoci / macrocategorie di spesa.

<u>TABELLA DI RACCORDO</u>			
ANALISI DEI COSTI 2000-2006		PIANO FINANZIARIO 2007/2013	
A	<u>FIGURE STRATEGICHE</u>	-	-
a.1	Retribuzione ed oneri personale docente interno		B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.2	Collaborazioni professionali docenti esterni		B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.3	Retribuzioni ed oneri personale codocente interno		B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.4	Collaborazioni professionali codocenti esterni		B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.5	Retribuzione ed oneri tutor interni		B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.6	Collaborazioni professionali tutor esterni		B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.7	Retribuzione ed oneri personale interno di coordinamento e di direzione		B42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
a.8	Collaborazioni prof.li esterne di coordinamento e direzione		B42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
a.9a	Analisi		B11 Indagine preliminare di mercato
a.9b	Valutazione		B41 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
a.9c	Orientamento		B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.9d	Promozione		B13 Pubblicizzazione e promozione del progetto
a.9c	Sistema qualità		B27 Altre funzioni tecniche
a.10a	Analisi		B11 Indagine preliminare di mercato
a.10a	Valutazione		B41 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
a.10a	Orientamento		B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.10a	Promozione		B13 Pubblicizzazione e promozione del progetto

a.10a	Sistema qualità		B27 Altre funzioni tecniche	
a.10a	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi del personale docente		B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio	
B	<u>ALLIEVI</u>	-	-	
b.1	Indennità di frequenza		B24 Attività di sostegno all'utenza	
b.2	Indumenti protettivi		B24 Attività di sostegno all'utenza	
b.3	Assicurazioni obbligatorie		B24 Attività di sostegno all'utenza	
b.4	Spese di viaggio e soggiorno allievi		B24 Attività di sostegno all'utenza	
b.4.1	Spese per viaggi giornalieri		B24 Attività di sostegno all'utenza	
b.4.2	Spese di viaggio per corsi esterni		B24 Attività di sostegno all'utenza	
b.4.3	Vitto		B24 Attività di sostegno all'utenza	
b.4.4	Alloggio		B24 Attività di sostegno all'utenza	
b.5	Stage		B24 Attività di sostegno all'utenza	
b.5.1	Stage in regione		B24 Attività di sostegno all'utenza	
b.5.2	Stage fuori regione		B25 Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione di impresa,...)	
b.6	Costi moduli trasnazionali		B25 Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione di impresa,...)	
C	<u>FUNZIONAMENTO E GESTIONE</u>	-	-	
c.1	ATTREZZATURE DIDATTICHE			
c.1.1	Affitto e/o leasing attrezzature didattiche		B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	
c.1.2	Ammortamento attrezzature didattiche		B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	
c.1.3	Manutenzione ordinaria attrezzature didattiche		B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	
c.2	MATERIALE DI CONSUMO			
c.2.1	Materiale di consumo collettivo per esercitazioni		B29 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata	
c.2.2	Materiale didattico individuale		B29 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata	

c.3	PERSONALE NON DOCENTE		
c.3.1	Retribuzione ed oneri personale non docente interno		B42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
c.3.2	Collaborazioni professionali personale non docente esterno		B42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
c.3.3	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi del personale non docente		B42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
c.4	IMMOBILI		
c.4.1	Affitto locali		B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.4.2	Ammortamento locali		B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.4.3	Manutenzione ordinaria e pulizia locali		B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.5	AMMINISTRAZIONE		
c.5.1	Assicurazioni		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.2	Illuminazione e forza motrice		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.3	Riscaldamento e condizionamento		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.4	Spese telefoniche		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.5	Spese postali		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.6	Cancelleria e stampati		C4 Forniture per ufficio
c.5.7	a) uffici di coordinamento		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.7	b) equipe socio-psico-pedagogica		B23 Attività di sostegno all'utenza svantaggiata : docenza di supporto, ecc.
c.5.7	c) fidejussione		B20 Costi per servizi
c.5.7	d) collegamenti telematici		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.7	e) custodia e vigilanza		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.7	f) biblioteche e abbonamenti editoriali		B29 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
c.5.7	g) comitato tecnico scientifico		B41 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
c.5.7	h) sostegno per portatori di handicap		B23 Attività di sostegno all'utenza svantaggiata : docenza di supporto, ecc.
c.5.7	i) varie ***		ELIMINATO

D	<u>ALTRE SPESE</u>	-	-
d.1	PREPARAZIONE DEL CORSO		
d.1.1	Spese per la progettazione dell'intervento formativo		B12 Ideazione e progettazione
d.1.2	Spese elaborazione testi didattici, dispense, materiali per FAD		B15 Elaborazione materiale didattico
d.1.3	Spese per la pubblicizzazione dei corsi		B13 Pubblicizzazione e promozione del progetto
d.1.4	Spese per colloqui e selezione iniziale		B14 Selezione e orientamento partecipanti
d.1.5	Spese per analisi, studi e ricerche		B11 Indagine preliminare di mercato
d.2	SPESE PER ESAMI E COLLOQUI FINALI		
d.2.1	Esami e colloqui		B26 Esami
d.2.2	Gettone di presenza		B26 Esami
d.2.3	Indennità di missioni		B26 Esami
d.3	SPESE DI NATURA DIVERSA		
d.3.1	Misure di accompagnamento e affiancamento consulenziale		B27 Altre funzioni tecniche
d.3.2	Monitoraggio e valutazione finale		B41 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
d.3.3	Pubblicizzazione dei risultati e diffusione delle buone prassi		B3 Diffusione dei risultati
			B31 Incontri e seminari
			B32 Elaborazione reports e studi
			B33 Pubblicazioni finali
E	<u>FORMAZIONE FORMATORI</u>		
e.1	Ributizione ed oneri personale docente interno		B16 Formazione personale docente
e.2	Collaborazioni professionali docenti esterni		B16 Formazione personale docente

Note esplicative "ANALISI DEI COSTI"

Il nuovo schema di rendiconto mutua i principi di redazione del bilancio di esercizio e, nello specifico, del conto economico del Codice Civile.

Si precisa, infatti, che il nuovo **PIANO FINANZIARIO**, da utilizzare nelle previsioni di spesa, prevede **3 (tre) MACROVOCI, A, B e C**, rispettivamente riferite a:

A - RICAVI (FINANZIAMENTO PARI AL CONTRIBUTO COMPLESSIVO)

B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO

C - COSTI INDIRETTI

- La prima macrovoce, A, dedicata ai RICAVI, accoglie il **contributo pubblico locale**.
- La seconda macrovoce, B, riporta i **costi diretti** dell'azione formativa, suddivisi per macrocategorie di spesa che fanno riferimento ad una classificazione logica e/o cronologica dei costi sostenuti in fase di **ideazione, avvio, realizzazione e conclusione**.
- La terza macrovoce C, è poi dedicata all'indicazione dei **costi indiretti** sostenuti dal soggetto beneficiario nel periodo di durata dell'operazione.

Ciascuna **MACROVOCE** è articolata in **MACROCATEGORIE DI SPESA** (es, MACROVOCE B si suddivide in **Macrocategorie di spesa B1, B2, B3...**)

Ogni macrocategoria di spesa, infine, si suddivide in **MICROVOCI analitiche di spesa** (es. B11, B23....).

A - TOTALE RICAVI

Tale voce è destinata a riepilogare il valore dell'importo richiesto pari al **contributo pubblico concesso** = **parametro ora/allievo x n° allievi x n° ore corso**.

B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO

Macrovoce B1 - PREPARAZIONE

La macrovoce **B1 - Preparazione** riguarda tutti i costi relativi alle attività **preliminari alla realizzazione** (ad es.: *progettazione, pubblicizzazione e promozione del progetto, selezione e orientamento partecipanti, elaborazione del materiale didattico, formazione personale docente, spese di costituzione RTI/RTS, ...*)

Macrovoce B2 - REALIZZAZIONE

La macrovoce **B2 - Realizzazione** riguarda tutti i costi connessi alla **realizzazione** delle azioni formative. Sono riconducibili a tale macrovoce categorie di spesa, quali ad es.:

- **Docenza / Orientamento / Tutoraggio**

- **Attività di sostegno all'utenza svantaggiata** (ad es. sostegno per portatori di handicap, équipe socio-psico-pedagogica)
- **Attività di sostegno all'utenza** (ad es. spese per i partecipanti, assicurazioni allievi, eventuali spese di vitto e alloggio, viaggi allievi, ...)
- **Esami** (ad es. costi relativi a membri di commissioni d'esame/i finale/i, in termini di gettoni di presenza e di eventuali rimborsi spese per viaggi, vitto e alloggio, ...)
- **Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata** (ad es. noleggio, manutenzione, ammortamento, leasing di attrezzature che si prevede di utilizzare esclusivamente per lo svolgimento delle attività previste dal progetto)
- **Utilizzo materiale di consumo per l'attività programmata** (ad es. costi per i materiali: materiale didattico collettivo, individuale, materiale di consumo, libri e pubblicazioni, riferiti esclusivamente alle attività previste dal progetto e con questo pertinenti)
- **Costi per servizi** connessi all'acquisizione di servizi forniti da soggetti esterni specializzati (ad es. costi finanziari, garanzie fideiussorie, ...)

Macrovoce B3 - DIFFUSIONE DEI RISULTATI

La macrovoce riguarda i costi relativi alle attività del soggetto attuatore per divulgare le azioni e disseminare i risultati del progetto.

A questa macro-voce sono riconducibili gli oneri connessi a:

- **Incontri e seminari**
- **Elaborazione report e studi**
- **Pubblicazioni finali**

Macrovoce B4 - DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO

La macrovoce riguarda i costi connessi alle attività di governo e di valutazione delle azioni formative previste: trattasi, pertanto, dei costi connessi a personale, interno o esterno, cui sono affidati compiti di direzione, coordinamento, valutazione e segreteria dell'azione formativa, ivi comprese le eventuali spese per viaggi, vitto e alloggio.

Si riconducono a tale macrovoce le categorie di spesa:

- **Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto**
- **Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa**
- **Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione**

C - COSTI INDIRETTI (DI STRUTTURA)

Questa componente è costituita da un'unica voce in cui il soggetto attuatore espone il valore dei costi di **funzionamento della struttura** imputati **pro quota** al progetto sulla base di criteri omogenei e trasparenti definiti dallo stesso attuatore.

Rientrano generalmente in questa componente i costi pro-quota relativi a:

- **Costi per la tenuta e gestione della contabilità (ai fini civilistici e fiscali)**
- **Servizi ausiliari** (ad es. pulizie, energia elettrica, telefono, collegamenti telematici, posta, riscaldamento e condizionamento, assicurazioni - specificando che tali costi sono ammissibili purché rapportati alla effettiva durata del progetto; licenze d'uso di software non direttamente riferibili all'azione formativa; locazione, ammortamento e manutenzione di immobili - non ad uso esclusivo per lo svolgimento del progetto -, risorse professionali indirettamente riferibili all'azione formativa, ...)
- **Uffici di Coordinamento (cosiddetti "comparti")**: con esclusivo riferimento ai progetti presentati da organismi per i quali è consentita l'organizzazione centralizzata della gestione amministrativa e contabile. Le spese relative a detta struttura (personale con rapporto di lavoro subordinato, affitto locali, amministrazione, ecc.) potranno essere imputate - in quota proporzionale sui singoli progetti - nella misura massima del 15% del finanziamento complessivo dell'azione formativa finanziata
- **Forniture per ufficio** (ad es. cancelleria e stampati, materiale di consumo uffici, ...)
- **Pubblicità istituzionale**

Possono verificarsi, delle **VARIAZIONI** nel numero degli allievi frequentanti, ma va fatto il dovuto distinguo fra avvio e conclusione di un progetto/corso con un numero inferiore a quello previsto (**CASO A**) e progetto/corso relativamente al quale il numero degli allievi frequentanti è variato *in itinere* (**CASO B**).

CASO A

Nel caso di **avvio e conclusione** di un corso con un numero inferiore a quello previsto nel progetto approvato il finanziamento verrà rideterminato applicando la seguente formula:

parametro ora/allievo x n. allievi effettivamente frequentanti x ore complessive corso x 80%

A titolo esemplificativo si riporta quanto segue:

Approvato progetto per 20 allievi, parametro ora/allievo € 10, durata corso n. 1.000 ore.

Il finanziamento approvato è pari, quindi, a **€ 200.000 (MACROVOCE A)** calcolato nel seguente modo:

n. 20 allievi x €10 x n. 1.000 ore

Nell'ipotesi presentata, si verifica un **avvio e conclusione** del corso con un numero di partecipanti inferiore al numero previsto, e, precisamente, pari a n. **18 allievi** (anziché 20).

La decurtazione applicata sarà pari a € 16.000 così calcolata:

n. allievi non frequentanti x parametro ora/allievo x n. h corso complessive x 80%

n. 2 x € 10 x n. 1.000 ore x 80% = € 16.000

Si precisa che, comunque, gli allievi dimessi e non sostituiti entro il primo quarto verranno considerati come **mai iscritti** ai fini della rideterminazione di cui al CASO A sopra illustrato.

CASO B

In caso di variazione del numero di allievi durante il corso, tale da risultare inferiore a quello previsto a causa di ritiri o dimissioni di allievi, si avrà una riduzione del finanziamento approvato.

La decurtazione del finanziamento, in questa ipotesi, sarà calcolata facendo riferimento, esclusivamente, alle voci di spesa contenute, nell'ambito della MACROVOCE B (COSTI DELL'OPERAZIONE DEL PROGETTO), nella macrocategoria di spesa B2 (REALIZZAZIONE) e, precisamente:

B24 Attività di sostegno all'utenza

B25 Azioni di sostegno agli utenti del servizio

B29 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata

In particolare, ognuna delle voci di spesa indicate subirà una decurtazione in misura rapportata al coefficiente calcolato nel modo seguente:

n. ore non realizzate dagli allievi dimissionari
monte ore complessivo corso

Si precisa al riguardo che per **monte ore complessivo corso** si intende il risultato del prodotto fra numero ore corso previste e n. allievi previsti.

A titolo esemplificativo si riporta quanto segue:

Approvato progetto per 20 allievi, parametro ora/allievo €10, durata corso n. 1.000 ore.

Il finanziamento approvato è pari a **€ 200.000 (MACROVOCE A)** calcolato nel seguente modo:

n. 20 allievi x €10 x n. 1.000 ore

Nell'ipotesi presentata, si verifica un calo di complessivi 3 allievi, di cui 2 frequentanti 800 ore (su 1000 previste) e uno 850 (sempre su 1000 previste). Le ore di assenza sono, rispetto ai primi due, pari a 200 ciascuno e, rispetto al terzo, equivalgono a 150.

SI applica, quindi, la seguente formula:

n. h assenza 200 x n. 2 allievi + n. h assenza 150 x n. 1 allievo
1000 x 20

Il coefficiente, così calcolato in questo esempio, è pari a **0,0275** e sarà applicato, quale percentuale di decurtazione, sulle voci di spesa indicate (B24, B25 e B29).

Es. nel piano finanziario del progetto approvato le voci di spesa indicate, sulle quali va effettuato il calcolo del coefficiente, presentano i seguenti importi:

B24	€ 12.000,00
B25	€ 0,00
B29	€ 7.500,00

€ 12.000 x 0,0275 + € 7.500 x 0,0275 = € 330 + € 206,5 = € 536,25

L'importo di **€ 536,25** sarà decurtato dal totale previsto, in sede di presentazione del rendiconto.